ITALIA OPEROSA
ANNO XXXX N°4-5-6-2018

il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Italia Operosa – Bimestrale di cultura e attualità. Autorizzazione del Tribunale di Roma n°16862 del 9 giugno 1977
Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via della Camilluccia, 285
Direttore responsabile: Ernesto Carpintieri. Grafica, impianti e stampa Lineartstudio (Roma). Foto Daniele Mannozzi. Copia omaggio
Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'editore. Finito di stampare nel mese di febbraio 2019

La 57° Convocazione Accademica AEREC

La forza delle idee e la voglia di innovare, il futuro dell'AEREC nei suoi Accademici.

Il luogo è sempre quello dell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati. L'occasione è sempre una Convocazione Accademica, in questo caso la 57sima. Le emozioni, però, sono sempre diverse. Si rinnovano come si rinnova costantemente l'Accademia Europea per la Relazioni Economiche e Culturali a ogni appuntamento con l'ingresso di nuovi Accademici che, nel caso del secondo Academy Day del 2018, si è celebrato il 30 novembre.
Introdotta dal Cerimoniere Avv. **Flaminio Valseriati**, la Convocazione è stata presieduta, oltre che dal Presidente **Ernesto Carpintieri** e dalla Vice Presidente **Carmen Seidel**, che è anche Presidente di Missione Futuro Onlus, dall'Ambasciatore AEREC per la Costa d'Avorio e Console Onorario della Costa d'Avorio per il Triveneto **Claudio Giust**, dal Primo Consigliere Diplomatico Prof. **Francesco Petrino** e dal Prof. **Antonio Galoforo**, già relatore nella sessione convegnistica che ha aperto la giornata.
"*La fondazione di AEREC*" ha ricordato il Cerimoniere "*si deve a un giovanissimo Ernesto Carpintieri e ad una giovanissima Carmen Seidel, entrambi ancora giovanissimi. Essi avevano intuito la necessità di una nuova organizzazione che non fosse una semplice associazione di persone, come ne conosciamo tante e che svolgono pure attività egregie ma che non riescono a incidere nella società civile e culturale così come fa AEREC. Un organismo in cui contino la forza delle idee, la voglia di innovare, la capacità di avvalersi delle esperienze di persone e di istituzioni eccellenti. La fede nella crescita e il coinvolgimento dei migliori fanno sì che oggi, e ancor più di una volta, i solidi valori che AEREC propugna trovano da noi piena realizzazione*."
Rivolgendosi ai nuovi Accademici, il Cerimoniere ha osservato come essi "*sono il nostro orgoglio perché sono il nostro futuro, il futuro dell'Accademia e delle sue iniziative in ogni campo, quello economico e culturale ma anche quello sociale*".
Il Presidente Carpintieri si è detto emozionato: "*Lo sono e lo siamo tutti perché ogni Convocazione Accademica è una perla che inanelliamo in questa grande collana che stiamo costruendo dal 1981. Abbiamo fatto davvero tanto in questi anni, anche in giro per il mondo da una missione all'altra, tra Stati Uniti, Romania, Moldavia, India, Costa d'Avorio. L'AEREC è presente, tra gli altri Paesi, in Moldavia, in Vietnam, negli Emirati Arabi, in Svizzera. Stiamo diventando sempre più grandi e per questo dobbiamo ringraziare tutti gli Accademici che ci supportano, con la loro partecipazione attiva alle nostre iniziative*".
Rivolgendosi anch'egli ai nuovi Accademici, il Presidente Carpintieri ha proseguito: "*Non è un diploma a doverci far gioire né un distintivo,*

Nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati si è svolta il 30 novembre a Roma la Cerimonia di ingresso dei nuovi Accademici.

SANTANDREA

luxury houses

Luxury property management since 1977

In Santandrea diamo valore ai tesori immobiliari, siamo specializzati in immobili di prestigio e proponiamo un servizio di advisory di elevato standing.

Per questo siamo una garanzia per chi vuole offrire o trovare soluzioni immobiliari di pregio e desidera la cura in ogni dettaglio.

ADVISORY
Valutazione e intermediazione

PRIVATE RE
Valorizzazione del portafoglio immobiliare

YARD
Consulenza e intermediazione di nuovi progetti

GABETTIGROUP

MILANO • ROMA • GENOVA • SANTA MARGHERITA LIGURE
FIRENZE • NAPOLI • TORINO

www.immobilisantandrea.it

Il cerimoniere Flaminio Valseriati e il tavolo di Presidenza

benché il distintivo richiama il fatto che dobbiamo distinguerci per operosità e impegno, i due capisaldi della nostra Accademia. Dobbiamo gioire per il contributo che possiamo offrire alla società e all'umanità che soffre".

"*AEREC oggi è accreditata ad altissimi livelli. Il nostro scopo istituzionale è quello di individuare personalità di spicco nel mondo della cultura, dell'economia, della finanza, dell'imprenditoria, della professionalità, aggregarli e far sì che si possano sviluppare opportunità personali, professionali e imprenditoriali. Come amo dire, AEREC è una rete di imprese e professionisti dove ogni Accademico mette le proprie competenze a disposizione della rete per poi trarne benefici in termini di allargamento della propria sfera di influenza. Con noi è quindi nata una rete internazionale dove il networking è la parola d'ordine. Tutti gli Accademici, conoscendosi tra loro, intrecciano il business con quella che è la nostra grande passione, il service. Ci piace aiutare l'umanità che soffre ed è per questo che abbiamo fondato un'organizzazione umanitaria internazionale che si chiama Missione Futuro della quale Carmen Seidel è Presidente. Ci piace dire che abbiamo creato un circolo virtuoso dove ci facciamo del bene e nello stesso tempo facciamo del bene. È qualcosa che ci rende felici e orgogliosi*".

"*Mi corre non l'obbligo ma il grande piacere di congratularmi con i candidati che tra qualche minuto diventeranno Accademici dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali. Voglio ringraziarli perché hanno contribuito, con le loro donazioni, oltre a finanziare le nostre iniziative istituzionali, a sostenere le iniziative umanitarie di Missione Futuro. Mi vorrei soffermare brevemente su quello che ha fatto l'organizzazione presieduta da Carmen Seidel nel passato, su quello che sta facendo e su quello che farà. Il fiore all'occhiello per noi è il presidio sanitario in Costa d'Avorio che abbiamo costruito e con il quale salviamo tutti i giorni delle vite umane. Pensate che in questo piccolo villaggio che si chiama Songon, a 40 km da Abidjan, quando siamo arrivati noi non c'era assolutamente nulla: le donne partorivano dove potevano e le aspettative di vita erano veramente bassissime. Adesso i bambini nascono in un ambiente pulito, protetto e hanno possibilità di sopravvivere e di vivere. Oltre a questo abbiamo avviato un programma di adozioni a distanza grazie al quale i bambini sono aiutati per studiare e per svolgere attività. In passato abbiamo operato anche in Camerun e in Egitto e più recentemente abbiamo accolto il grido di aiuto che è arrivato anche dall'Italia e da Roma in particolare. Ci siamo quindi recentemente imbarcati in nuove imprese, aiutiamo un'associazione di bambini diversamente abili, sosteniamo lo Special Olympics di San Marino che vede protagonisti i bambini e i ragazzi che si stanno preparando ai giochi paralimpici negli Emirati Arabi del prossimo anno. Stiamo anche aiutando Don Pietro Sigurani, che ci onorerà della sua presenza più tardi alla Cena di Gala, che è il Rettore della Basilica di Sant'Eustachio, una Chiesa che ogni giorno si trasforma in una mensa per poveri anzi, come la chiama lui, il 'Ristorante dei poveri'. Anche con il nostro aiuto, egli sta ora creando negli spazi sottostanti la Chiesa, un ricovero notturno per i senzatetto*".

Il presidente ha poi concluso: "*Quando mi chiedono: 'ma allora i vostri progetti si sono realizzati?' io rispondo 'no, non ancora'. Perché il nostro progetto più importante è il futuro. Missione Futuro, grazie a voi, ha la possibilità di realizzare davvero iniziative che garantiscono il futuro a tante persone".*

L'uno dopo l'altro sono stati quindi chiamati alla Presidenza, i nuovi Accademici – seguiti dai nuovi Accademici Sostenitori e i nuovi Accademici Benemeriti - per la tradizionale Cerimonia di ingresso che prevede la consegna dei Diplomi, dei distintivi e dei collari accademici, mentre il Cerimoniere Valseriati leggeva i loro profili personali e professionali per poi concludere con la firma sull'Albo Accademico.

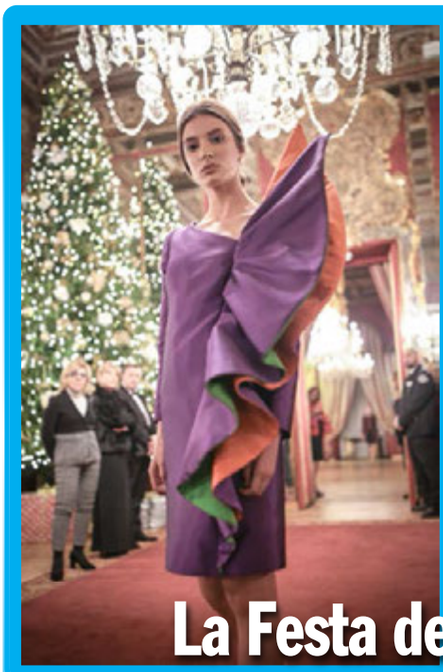
Conclusa la Cerimonia di nomina, il Presidente Carpintieri ha chiamato accanto a sé il Dott. **Eugen Terteleac**, Presidente della Camera di Commercio e Industria della Romania in Italia, artefice ancora una volta di una significativa presenza di neo-Accademici provenienti dalla Romania. Già Accademico e Presidente del Distretto AEREC Romania, attualmente impegnato a favorire il riconoscimento dell'AEREC da parte del Governo romeno, il Dott. Terteleac ha ringraziato per "*la fiducia che mi è stata accordata per rappresentare AEREC in Romania e per sviluppare una struttura sul territorio romeno."*

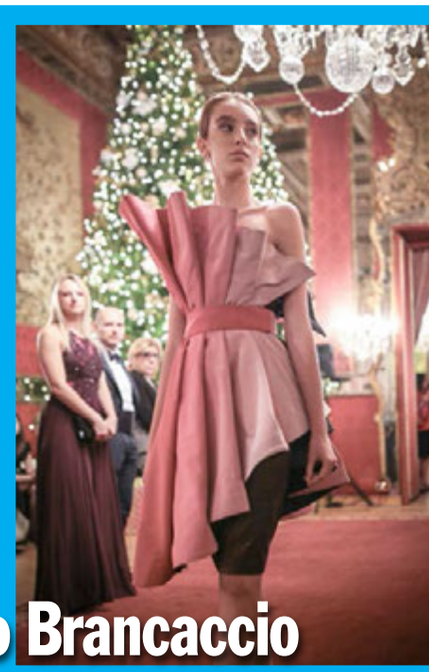
Nel rinnovare la sua personale disponibilità ad assistere gli Accademici italiani che vogliano intraprendere attività commerciali ed imprenditoriali nel suo Paese, il Presidente della CCIRO ha fatto riferimento a due importanti progetti cui l'AEREC potrebbe dare un decisivo contributo, dalla "*creazione di un Tribunale di arbitraggio per la comunità italiana presente in Romania ad un Istituto che certifichi le aziende italiane nel nostro Paese pensando, ad esempio, quanto il settore della ristorazione veda gli operatori italiani quasi alla pari, per quantità di esercizi, con quelli romeni e di quanto abbiano bisogno di un sostegno concreto.*"

L'AEREC, come ha ricordato il Presidente Carpintieri, è reduce da una missione economica nella Regione rumena di Plojesti: "*Ci siamo resi conto che è un Paese estremamente interessante con un PIL che galoppa al 6-7% annuo. È sicuramente un paese da tenere in considerazione e siamo felici di avere nel Dott. Terteleac una persona disponibile ad assisterci nel migliore dei modi*".

A concludere la 57° Convocazione accademica, l'annuncio del Presidente Carpintieri dell'apertura di nuovi Distretti AEREC a Pavia, a Monza Brianza, in Basilicata e addirittura in Cina, seguito dalla consegna dei Diplomi AEREC di Benemerenza 2018.

Alberto Castagna





La Festa dell'AEREC a Palazzo Brancaccio

La storica dimora romana ha ospitato ancora una volta il Gala Dinner dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali, tra premi, musica, moda e solidarietà.

Un grande albero di Natale, sontuosamente decorato e allegramente illuminato, ha accolto l'arrivo degli Accademici e dei loro ospiti a Palazzo Brancaccio per la Serata di Gala che concludeva la 57sima Convocazione Accademica dell'AEREC del 30 novembre 2018. L'albero era ad annunciare le ormai imminenti festività ma la Festa era già lì, tra gli eleganti stucchi e le pregiate sale della storica dimora romana, nella lieta celebrazione del consesso tra buona musica, buon cibo, vestiti d'alta moda e la presenza di personaggi che hanno dato ulteriore lustro ad uno degli appuntamenti più attesi del calendario degli eventi promossi dall'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali.

Un ricco aperitivo di benvenuto ha preceduto l'ingresso nei due Saloni elegantemente allestiti per ospitare non solo il Gala Dinner ma anche la tradizionale Cerimonia di consegna dei premi speciali che, due volte l'anno, l'AEREC riserva a esponenti illustri del mondo dell'imprenditoria, della professionalità, dello spettacolo, del giornalismo e della cultura. Sulle note jazz della band "Jamais le matin", quattro elementi con la cantante Clara Simonoviez, gli ospiti hanno preso posto ai tavoli loro assegnati per godersi la bella serata scandita da tanti momenti emozionanti.

Momenti del Gala dinner. Sopra la sfilata dell'atelier Capucci

A partire dalla consegna dei Premi Internazionali AEREC alla Carriera, un riconoscimento che negli anni ha premiato tante eccellenze italiane e non solo. "*Pensate*" ha osservato il Presidente **Ernesto Carpintieri** nel suo discorso di benvenuto "*che una sera abbiamo avuto qui insieme due premi Oscar, Ennio Morricone e Giuseppe Tornatore, due glorie italiane nel mondo. Ma non si contano più i personaggi di cui abbiamo celebrato le carriere negli anni, dal Direttore Generale della Rai ai Direttori dei principali quotidiani italiani come Il Sole 24 ore, il Messaggero e Il Tempo. Il nostro è un premio di alto livello che questa sera vogliamo*

SANTANDREA
luxury houses

nuovamente conferire a personaggi di altrettanto livello".
Affiancato dalla Vice Presidente **Carmen Seidel**, anche Presidente di Missione Futuro Onlus e con l'esperta e briosa conduzione del Cerimoniere Avv. **Flaminio Valseriati**, il Presidente Carpintieri ha quindi introdotto il primo dei destinatari del prestigioso riconoscimento, il Dott. **Nicola Barone,** Presidente di Telecom San Marino cui è stato conferito il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per l'Imprenditoria e la Managerialità. Nel ritirare il Premio, il manager che ha accompagnato lo sviluppo delle telecomunicazioni nel nostro Paese ha così commentato: "*È la mia prima volta ad una serata AEREC, benché avessi già conosciuto il Presidente e la vostra organizzazione in occasione di un evento all'Università Pontificia Salesiana. Come avete ascoltato io, nell'arco di 24 anni, ho avuto numerose responsabilità nelle aziende del gruppo Telecom. Sono nato, professionalmente, come tecnico delle trasmissioni in un'epoca in cui si parlava solo di analogico mono servizio, però mi vanto di essere stato tra i protagonisti nel lanciare il piano Europa, il primo programma Star europeo, quello delle autostrade telematiche. Ho avuto anche l'onore di presiedere, da Presidente e Amministratore Delegato, il grande consorzio Telcal dell'IRI che ha consentito la telematizzazione della Calabria. Sono stato Presidente di tutti i piani telematici nazionali e ultimamente sono Presidente di Telecom San Marino. Come forse avrete letto sui giornali, la Repubblica di San Marino sarà il primo Stato digitale del mondo con 5G e il progetto fibra al cento per cento che inaugureremo il prossimo 12 dicembre. E poi sono anche Presidente della Società che si chiama TN Fiber, controllata al 100% da Telecom Italia. Proprio qualche settimana fa, a San Marino, ho presentato il libro "Dopo Marconi il diluvio, evoluzione nell'infosfera" e, tra qualche giorno, torneremo a presentarlo a Radio Vaticana nella Sala Marconi alla presenza della figlia di Guglielmo Marconi, Elettra. In quell'occasione torneremo a parlare del primo segnale fatto a Pontecchio di Marconi. Mi piace ricordare che se oggi abbiamo i telefoni cellulari, come già abbiamo avuto la radio lo dobbiamo a lui!".*
Il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per l'Imprenditoria e la Managerialità è stato conferito, nell'ambito della 57sima Convocazione Accademica, anche a **Roberto Busso**, presidente di Gabetti Property Solutions che, riferendosi alla ripresa del mercato di riferimento, ha scherzosamente esortato: '*Più case per tutti*'!", Tra edilizia, moda e arte è stata premiata la Carriera di **Paola Santarelli,** presidente della Maison Capucci, anche lei per l'Imprenditoria e la Managerialità. Commentando la sua 'citation' che ripercorreva le sue molteplici attività e interessi, l'imprenditrice ha detto "*Un desiderio che mi è rimasto nel cuore è quello di cercare di aiutare la nostra città e l'Italia a crescere, nonostante le difficoltà che ben conosciamo. Credo anche che noi italiani, che abbiamo avuto sempre tante qualità e tanta genialità, dovremmo essere coesi per sostenere il nostro paese e per dimostrare che siamo ancora forti e presenti come lo siamo stati attraverso i secoli*".
Attualmente impegnata, tra l'altro, nel rilancio del marchio Capucci, della cui azienda omonima è Presidente del Consiglio di Amministrazione, Paola Santarelli ha infine preannunciato la sfilata di moda che avrebbe poi concluso la serata: "*Abbiamo scelto di fare sfilare abiti di haute couture ispirati agli anni '60 e '80, molti in corto e alcuni in lungo, piuttosto che presentare una collezione contemporanea. Nel breve défilé che vedrete, ci sarà rappresentata la capacità italiana – lo dico per la moda, ma vale per qualsiasi settore – di fare cose che gli altri non sanno fare e che dovremmo fare tutti per far crescere il nostro Paese*".
Amministratore Delegato di una società da lui stesso fondata, attraverso la quale ha sviluppato rapporti commerciali con i più pregiati marchi di abbigliamento, compreso Roberto Capucci, il manager Accademico **Luca Savio,** Presidente di Velvet Confezioni, ha ricevuto dalle mani del presidente Carpintieri una targa 'ad honorem' per avere contribuito generosamente alle iniziative istituzionali accademiche e ai progetti umanitari di Missione Futuro.
Il popolare critico ed opinionista **Dario Salvatori**, ritirando il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per il Giornalismo Musicale, ha voluto rendere omaggio al quartiere dove ha luogo Palazzo Brancaccio, il Colle Oppio: "*È un quartiere straordinario che, secondo me, i romani dovrebbero frequentare di più. In pochi metri quadrati ci sono, ad esempio, la meravigliosa sede della facoltà universitaria di ingegneria e lo storico panificio Panella fino al Teatro*

SANTANDREA
luxury houses

Brancaccio dove mio padre, romano anche lui, andava a vedere Petrolini e a me è capitato di veder tanti mostri sacri della musica internazionale".

Restando in tema musicale, il Presidente Carpintieri ha segnalato come il Cerimoniere Valseriati abbia una collezione privata di oltre 1000 strumenti musicali, la seconda in Italia per importanza, esposti in un Museo che richiama visitatori da tutto il mondo.

Il vicino Teatro Brancaccio è stato poi rievocato anche da **Simone Montedoro**, Premio Internazionale AEREC per il Cinema, Teatro e Televisione: "*Avrei dovuto prendere parte a un musical in scena lì ma purtroppo le date non ci conciliavano con la tournée teatrale che ho in corso. Vi ringrazio per avere compensato con un premio che mi consegnate a Palazzo Brancaccio, mi consolo così!*".

Grande emozione ha suscitato nel pubblico il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per il Cinema a **Enrico Vanzina**. "*Io ho ricominciato a uscire solo da poche settimane, perché dopo la scomparsa di mio fratello Carlo la mia vita è cambiata, io mi sono sentito tagliato in due, avevamo lavorato tutti i giorni della nostra vita insieme. Adesso continuerò a fare quello che ho sempre fatto e, insieme a lui, troverò la forza. Sì, perché lui è sempre accanto a me: venendo qui a Palazzo Brancaccio, stasera, mi sono improvvisamente ricordato di due film che vi abbiamo girato per cui probabilmente è stato lui a condurmi qui!*".

Accolta da un lungo applauso, **Sandra Milo** ha ritirato il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per lo spettacolo: "*È un premio che mi fa molto piacere perché io sono un'artista che fa con grande gioia il proprio lavoro e quindi, mi sento contenta e orgogliosa. Ma dico qui che probabilmente presto cambierò attività perché ho cominciato a scrivere, è in uscita un mio libro di poesie cui seguirà un romanzo e infine una commedia dedicata a Caino e Abele. Spero che il pubblico continui a seguirmi con lo stesso affetto con il quale mi ha seguito in tutti questi anni nel cinema, nella televisione e in teatro*".

Ancora cinema con il relativo Premio Internazionale AEREC alla Carriera conferito a **Luca Verdone**: "*Sono contento anche di essere premiato insieme al mio caro amico Enrico Vanzina, mi onora di ritrovarmi in sua compagnia come con tutti gli altri premiati.*"

La presenza del regista ha dato il pretesto al Presidente Carpintieri per chiamare a sé l'Accademico **Ugo Mainolfi** che aveva presentato Luca Verdone all'Accademia, come pure tanti altri personaggi di rilievo attraverso gli anni. Per lui, una Targa d'Onore per il suo trentennale impegno a favore delle iniziative di AEREC.

Laconico ma spiritoso, l'ex batterista dei Pooh **Stefano D'Orazio**, Premio Internazionale AEREC alla Carriera per la Musica, nel commentare la citation appena ascoltata: "*Mi sono rivisto tutta la storia della mia vita ed ho capito perché sono stanco*!"

Ultimo, ma non in ordine di importanza, Premio Internazionale AEREC alla Carriera, in questo caso per l'astronautica – il primo mai assegnato dall'Accademia - è stato conferito a **Umberto Guidoni** che ha così commentato: "*È un riconoscimento non solo ai miei voli e alla mia carriera ma credo anche alla tecnologia italiana che io ho portato, soprattutto nel secondo volo, a bordo della stazione spaziale. In quell'occasione ho avuto anche il privilegio di parlare con l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Era il 25 aprile del 2001 e mi ricordo ancora le sue parole: 'non avrei mai pensato che, in questo giorno di festa, avrei parlato con un italiano nello spazio!'. Queste parole mi hanno veramente riempito di orgoglio ma credo che l'esperienza dello spazio, di per sé, sia già un premio grandissimo, soprattutto perché ti fa vedere il nostro pianeta da una prospettiva diversa. Fino ad oggi, a cinquant'anni dal volo di Gagarin, soltanto poco più di 500 persone hanno avuto questo privilegio ma credo che, in futuro, sarà possibile anche a chi non fa la carriera da astronauta vedere la terra dallo spazio e apprezzare quanto sia unico, bello e spettacolare, colorato il nostro pianeta. E soprattutto quanto sia fragile: per questo, quando si torna sulla Terra, si ha un po' più di attenzione a questo pianeta*".

"*È come si vede nei film americani?* " lo ha pungolato il Cerimoniere Valseriati.

"*Per quanto siano fatti bene i film*" – gli ha risposto l'astronauta – "*la visione della Terra dallo spazio non ha eguali*"!

Il Presidente Carpintieri lo ha invece provocato sull'allunaggio del 1969 e sulle dicerie che vorrebbero non fosse mai avvenuto. "*Ci sono andati sul serio, sulla Luna, seppure con grande difficoltà. L'anno prossimo saranno 50 anni dallo sbarco di Neil Armstrong e Buzz Aldrin e quello fu un momento che, per certi versi, ha cambiato la storia tanto che sarebbe ora di riprendere un percorso che è stato abbandonato da tanti anni. Io credo, più in generale, che l'esplorazione dello spazio sia un qualcosa da portare sempre avanti perché è l'esplorazione che ci ha portati dove siamo ora. Noi siamo cresciuti come specie grazie alla curiosità che ci porta a varcare gli ostacoli ed esplorare l'orizzonte conosciuto*".

Anna Vinci

Riccardo Cecchi

SANTANDREA
luxury houses

Tra un piatto e l'altro, i presenti hanno potuto ascoltare la splendida voce di **Anna Vinci**. L'artista siciliana, naturalizzata romana, sta vivendo un momento particolarmente felice della sua carriera, tra concerti, recital e la sua parallela attività di attrice ma non ha mai mancato, tranne rarissime eccezioni, di fare sentire la sua vicinanza all'AEREC e alla sua vocazione umanitaria. E così è stato anche nell'occasione del 30 novembre, quando – su espressa richiesta del Presidente Carpintieri – ha offerto la sua splendida versione del classico "She" di Charles Aznavour, seguita dall'altrettanto classica "La vie en rose", nella quale è stata sapientemente accompagnata dal gruppo Jamais le matin.

Un altro straordinario momento musicale è arrivato da un altro artista di fama internazionale, il Maestro tenore **Riccardo Cecchi**, destinatario del Premio AEREC per la Musica ("*Mi sento piccolissimo di fronte a tante persone così importanti, spero di essere degno di questo premio*", ha commentato) che ha conquistato il pubblico con "E lucean le stelle" dalla Tosca di Giacomo Puccini e "Granada" di Agustín Lara, già nel repertorio di tenori quali Placido Domingo, José Carreras e Luciano Pavarotti.

La serata è proseguita con la consegna dei Diplomi di Accademici Benemeriti del 2018 che non erano presenti nella sessione pomeridiana alla Camera dei Deputati, riconoscimento riservato a quegli Accademici che si erano distinti, nell'anno in corso, per il loro contributo alla crescita e al successo di AEREC e di Missione Futuro.

Il Presidente Carpintieri ha quindi invitato ad intervenire **Don Pietro Sigurani**, il Rettore della Basilica romana di Sant'Eustachio, i cui progetti godono del sostegno dell'AEREC e di Missione Futuro, come già anticipato nel pomeriggio. Il dettaglio dell'intervento a pagina 35.

Ultimo intervento, quello dell'Accademica **Bice Previtera** che ha presentato il suo ultimo libro, "Eco di Sardegna": "*Questo libro evidenzia la bellezza dei nostri luoghi, dei nostri palazzi storici, dei siti culturali, dei siti archeologici e delle piazze. Volge la cittadinanza verso il valore del patrimonio culturale. Un valore che può essere considerato un volano per la crescita e per l'occupazione e quindi con una ripercussione favorevole a livello trasversale fra l'arte, la salute, l'ambiente, l'economia e la società. Esso è diventato anche uno spettacolo che è un incontro tra le arti - la danza, la poesia, la recitazione, le immagini, la musica – e che sarà portato in tour nazionale e internazionale fino a giungere in tutti i porti del bacino del Mediterraneo e quindi anche fuori Europa. Ciò perché è diventato un progetto europeo, che ha ottenuto il patrocinio dell'Unione Europea*".

Finale all'insegna del glamour, con l'annunciata e molto applaudita sfilata dei capi di Roberto Capucci e appuntamento a giugno per la prima, già molto attesa, Convocazione Accademica del 2019.

Salvatore Latino

GLI ACCADEMICI BENEMERITI

Come di consueto, sono stati assegnati i diplomi di "Accademico Benemerito" a quegli accademici che nel corso dell'anno si sono particolarmente distinti per la loro meritoria attività svolta a sostegno di AEREC e per l'impegno profuso al suo sviluppo: Giuseppe Amato, Roberto Ardito, Davide Bernardini, Silvia Calcioli, Francesco Caputo, Mircea Cosma, Vincenzo De Cupis, Silvano De Rui, Salvatore Frattallone, Antonio Galoforo, Claudio Giust, Federico Sebastianini Iannoni, Mariano Marotta, Nicola Messina, Francesco Petrino, Gianfranco Piro, Franca Rossi, Luigi Stracuzzi, Roberto Tassinari, Eugen Terteleac, Flaminio Valseriati, Paola Zanoni, Luigi Zini

I Premi Speciali e alla Carriera AEREC

Nell'ambito delle Convocazioni Accademiche, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali rende omaggio, con un premio speciale, ad illustri personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della musica, del cinema, della cultura e dell'imprenditoria, che riconosce i brillanti risultati conseguiti nell'arco della loro carriera. Il Premio AEREC, pur a fronte di un panorama ricco e variegato di presenze, ha voluto essere, fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo per valorizzare il senso e gli scopi: mettere in luce quelle personalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento dell'immagine della professionalità italiana nel tessuto culturale, economico e sociale internazionale.

PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LO SPETTACOLO

SANDRA MILO

Il debutto nel cinema di Sandra Milo, nome d'arte di Salvatrice Elena Greco, è avvenuto con il regista Antonio Pietrangeli che l'avrebbe diretta in alcuni dei suoi film più acclamati, a partire da "Lo scapolo" nel quale ha recitato accanto ad Alberto Sordi. Ben presto scoperta anche dal cinema francese, in Italia Sandra Milo ha lavorato in decine di film, diretta da maestri come Roberto Rossellini e soprattutto Federico Fellini che l'ha voluta interprete di due capolavori come "8 ½" e "Giulietta degli Spiriti", per entrambi dei quali ha vinto il Nastro d'Argento come migliore attrice non protagonista. Dopo essere stata diretta da altri grandi registi come Dino Risi e Mauro Bolognini e aver recitato accanto ai più grandi attori di sempre, da Marcello Mastroianni a Totò, dagli anni '70 la Milo ha diradato le sue apparizioni cinematografiche ma nel decennio successivo ha conosciuto una nuova, straordinaria popolarità sul piccolo schermo, iniziata con la conduzione di un programma per bambini e proseguita con altre trasmissioni di grande successo. Senza mai abbandonare del tutto il cinema e la televisione, nel 2006 ha abbracciato per la prima volta anche la carriera teatrale, poi proseguita fino ad oggi. Autrice di due libri, destinataria di vari riconoscimenti tra cui il prestigioso Premio Afrodite dedicato all'universo femminile nell'ambito dello spettacolo, recentemente Sandra Milo è tornata al grande cinema italiano, tra gli interpreti dell'ultimo film di Gabriele Muccino, "A casa tutti bene".

S. L.

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA MUSICA

STEFANO D'ORAZIO

Una vera icona della musica pop italiana e internazionale, Stefano D'Orazio vanta una carriera lunghissima durante la quale ha legato il suo nome al più popolare gruppo italiano di tutti i tempi, i Pooh, ma ha saputo esprimere il suo talento anche attraverso altre forme artistiche. Nato a Roma, si è accostato alla batteria all'età di 14 anni e poco dopo formava il suo primo complesso iniziando un'attività che lo avrebbe visto esibirsi nei locali e Festival più rinomati degli anni '60. Nel 1971, quindi, entra a far parte dei Pooh con i quali sarebbe rimasto per oltre 40 anni segnando la storia della musica italiana non solo da batterista ma anche da cantante, autore, editore e manager di un gruppo che ha venduto oltre 100 milioni di dischi, record ineguagliabile cui si aggiungono migliaia di concerti tenuti in Italia e all'estero, con produzioni all'altezza dei grandi eventi internazionali e innumerevoli riconoscimenti, non ultimo la vittoria al Festival di Sanremo del 1990. Nel 2003, D'Orazio si è accostato per la prima volta al teatro musicale, firmando con Valerio Negrini le liriche di Pinocchio il grande musical con la colonna sonora dei Pooh e la regia di Saverio Marconi, secondo musical italiano a essere rappresentato a Broadway dopo "Rugantino". Il grande successo dello show ha portato l'artista a proseguire la carriera di autore di musical anche dopo la decisione di lasciare i Pooh nel 2009: ha scritto e firmato il libretto e liriche di altri spettacoli, "Aladin", "Viva Zorro" e "Cercasi Cenerentola", inoltre si è occupato della traduzione e l'adattamento delle liriche per la versione italiana del musical degli ABBA "Mamma Mia". Nel frattempo, ha pubblicato la sua autobiografia "Confesso che ho stonato" edito da Feltrinelli per poi riunirsi ai Pooh per la trionfale tournee che ha celebrato nel 2016 i 50 anni dalla nascita del gruppo, registrando ovunque il tutto esaurito. Nel settembre del 2018, Stefano D'Orazio ha pubblicato un nuovo libro dal titolo "Non mi sposerò mai! Come organizzare il matrimonio perfetto senza avere alcuna voglia di sposarsi ", un manuale di wedding planning, anche stavolta con chiari, seppure ironici, riferimenti autobiografici, giunto alla quarta edizione in soli due mesi dall'uscita.

V. B.

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL CINEMA

ENRICO VANZINA

Figlio di Steno, al secolo Stefano Vanzina, uno dei più grandi registi della Storia del Cinema italiano, Enrico Vanzina è cresciuto a stretto contatto con il mondo e con i protagonisti della Settima Arte. Dopo aver conseguito la Laurea in Scienze Politiche all'Università La Sapienza di Roma, fu chiamato dal padre ad affiancarlo sul set quale suo aiuto regista per alcuni film ma egli ha preferito poi rivolgere la sua attenzione alla scrittura, iniziando a firmare sceneggiature, sia per il padre che per altri registi: proprio per Steno ha scritto uno dei suoi primi copioni, quello di "Febbre da cavallo" considerato tra i migliori del cinema comico degli anni '70. Ma sarà la collaborazione con il fratello Carlo, che aveva scelto invece di dedicarsi alla Regia, a imprimere una svolta nella carriera di entrambi, dando vita ad un vero e proprio stile che ha caratterizzato circa 60 pellicole. Da "Sapore di mare" a "Vacanze di Natale", primo di un fortunato filone che sopravvive ai nostri giorni, da "Le finte bionde" a "Il pranzo della domenica", il cinema dei fratelli Vanzina ha rinnovato il genere della commedia all'italiana e lanciato o rilanciato la carriera cinematografica di tantissimi attori ed attrici, da Diego Abatantuono a Christian De Sica, da Virna Lisi a Gigi Proietti. Produttore a partire dal 1984 di film per il cinema e la televisione con la sua società Video 80, Enrico Vanzina è stato anche autore di commedie teatrali, ha pubblicato diversi libri e vanta una intensa attività giornalistica che gli ha meritato tra l'altro il Premio Agnes nel 2015. A dicembre, uscirà sulla piattaforma Netflix, distribuito in tutto il mondo, il suo ultimo film già destinato alla regia di Carlo Vanzina, scomparso nel luglio di quest'anno, "Natale a Cinque Stelle", diretto da uno dei migliori amici dei fratelli, Marco Risi.

V. B.

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL CINEMA

LUCA VERDONE

Figlio del critico cinematografico Mario Verdone e fratello dell'attore e regista Carlo, Luca Verdone ha conseguito la Laurea in Lettere ed ha iniziato giovanissimo ad occuparsi di regia, sia di documentari che di programmi televisivi. Nel 1986, ha quindi esordito anche come regista cinematografico con "Sette chili in sette giorni", interpretato dal fratello Carlo e da Renato Pozzetto. Sarà però il genere documentario quello da lui più frequentato, sia nella forma del cortometraggio che del lungometraggio, con circa 50 titoli al suo attivo in buona parte legati alla sua passione per l'arte visiva. Nel 2013, Luca Verdone ha ricevuto, insieme al fratello Carlo, il Premio Ennio Flaiano e la Targa Speciale al Nastri d'Argento per un documentario su Alberto Sordi, realizzato nel decennale della scomparsa del grande attore. Il regista è anche autore di alcune monografie su temi e personaggi legati al cinema e all'arte. E proprio all'arte è dedicato il suo ultimo film uscito nelle sale, "Le Memorie di Giorgio Vasari" sulle opere e della vita del grande architetto, pittore e storico toscano.

V. B.

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER L'IMPRENDITORIA E LA MANAGERIALITÀ

NICOLA BARONE

Laureato in Ingegneria Elettrotecnica presso il Politecnico di Torino, dove è stato anche Assistente Volontario, Nicola Barone si è poi specializzato in telecomunicazioni presso la Scuola Superiore per Manager Guglielmo Reiss Romoli dell'Aquila. Ha iniziato quella che è oggi un'attività ultraquarantennale all'interno di una delle principali aziende di telecomunicazioni internazionali. Si chiamava ancora Sip, la futura Telecom, quando Nicola Barone vi ricopriva ruoli già di rilievo tra i quali quello di Responsabile dei Piani Speciali Nazionali ed Internazionali. Il manager ha seguito l'evoluzione dell'azienda attraverso tutti i suoi passaggi, dagli anni del monopolio statale alla privatizzazione prima e alla successiva liberalizzazione, sviluppando esperienze e conoscenze in tema di Net Economy e di Digital Agenda Europea.
Negli ultimi anni, egli è Presidente di TNfiber, la società costituita per realizzare una rete in fibra ottica nel territorio trentino e Presidente di TIM San Marino (oggi 1° Stato Digitale d'Europa) con delega a gestire i tutti i rapporti istituzionali nazionali ed internazionali, nonché per curare la comunicazione della Società. Nel corso della sua carriera professionale, Nicola Barone ha ricevuto, tra gli altri incarichi, quelli di Capo della Segreteria Tecnica presso il Ministero dei Lavori Pubblici . In qualità di esperto, è stato Membro della Commissione di Stato del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Autore di diverse pubblicazioni, relatore in convegni e seminari, docente di Master universitari, Nicola Barone è stato destinatario di numerosi riconoscimenti tra cui quelli di Commendatore, da parte del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e di Cavaliere Equestre di San Gregorio Magno con decreto di Papa Benedetto XVI.

S. L.

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER L'IMPRENDITORIA E LA MANAGERIALITÀ

ROBERTO BUSSO

Laureato in Architettura presso il Politecnico di Torino, Roberto Busso ha fondato nel 1992 una società di progettazione e consulenza immobiliare, legandosi da subito al settore che lo avrebbe visto emergere come uno dei manager più preparati e affidabili del panorama economico italiano e internazionale. Amministratore Delegato per cinque anni di Ecomag, società di consulenza ambientale, energetica, impiantistica e di sicurezza, egli ha in seguito ricoperto il medesimo ruolo in una società specializzata in consulenza immobiliare tecnica e gestionale dello stesso Real Estate Advisory Group. Dal 2012, Roberto Busso è quindi Presidente e Amministratore Delegato di Abaco Servizi del Gruppo Gabetti mentre negli anni successivi ha assunto la Presidenza di altre società del gruppo leader del settore immobiliare, primo fornitore di servizi integrati del settore e punto di riferimento nel mercato immobiliare italiano, quotato alla Borsa di Milano. Da oltre vent'anni, Roberto Busso è Relatore a molteplici eventi, conferenze e docenze universitarie di carattere nazionale e internazionale, affrontando tematiche legate a Due Diligence, Gestione Immobiliare, tematiche energetiche e di sostenibilità ambientale, anche autore di pubblicazioni relative al tema della gestione di edifici e di patrimoni immobiliari.

S. L.

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER L'IMPRENDITORIA E LA MANAGERIALITÀ

PAOLA SANTARELLI

Laureata in Economia e Commercio con lode presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, Paola Santarelli ha iniziato l'attività nel settore immobiliare realizzando numerose sedi di multinazionali in Italia. Particolarmente intensa l'attività di costruzione a Roma, con numerosi complessi edilizi a uso abitativo, ma molte altre operazioni immobiliari sono state realizzate e condotte pariteticamente con i più significativi gruppi del settore a Milano e anche all'estero. Già Presidente di diversi Consorzi, Paola Santarelli ha ricoperto inoltre la carica di Amministratore Unico e/o Consigliere d'Amministrazione di numerose società del gruppo. Oggi, tra le altre cariche ricoperte dall'imprenditrice, ci sono quelle di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Roberto Capucci, di Consigliere del Centro Europeo Ricerche e della Galleria Nazionale di Arte Antica di Roma. Appassionata collezionista di scultura lapidea e glittica, Paola Santarelli ha costituito assieme ai fratelli e nel ricordo del padre, la Fondazione di utilità sociale Fondazione Dino ed Ernesta Santarelli Onlus della quale è Presidente. La Fondazione ha finalità di ricerca e divulgazione della Storia dell'Arte Antica e della Storia di Roma nonché l'acquisto e la gestione di collezioni d'arte promuovendo ricerche, seminari e corsi con relative pubblicazioni ed assegna borse di studio a studenti bisognosi e più meritevoli con gli eventuali utili devoluti ad opere umanitarie e per l'infanzia.

S. L.

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL GIORNALISMO MUSICALE

DARIO SALVATORI

Nato a Roma, Dario Salvatori si è accostato al mondo dello spettacolo da giovanissimo figurante in trasmissioni musicali radiofoniche alla fine degli anni '60. All'inizio del decennio successivo iniziava l'attività di giornalista e critico musicale, acquisendo poi una grande popolarità come presenza fissa dei programmi televisivi di Renzo Arbore, destinati ad incidere sulla storia della Rai, del costume e della società italiana. Da allora, è apparso con frequenza in innumerevoli programmi televisivi in veste di opinionista ed esperto di musica e costume, temi che sono anche alla base della sua ricchissima produzione editoriale. Oltre a pubblicare molte monografie e saggi e aver collaborato con decine di testate nazionali, Dario Salvatori ha contributo alla stesura dell'Enciclopedia Treccani per quanto riguarda alcune voci musicali, come Rock e Jazz, è autore di un Dizionario della Canzone Italiana, è Direttore Responsabile di riviste musicali ed insegna Editoria dello Spettacolo e Music Industry presso l'Università European School of Economics di Roma. Dario Salvatori è ideatore e coordinatore del progetto della divisione radiofonica "Radioscrigno" per il recupero e la valorizzazione del patrimonio discografico della Rai.

D. C.

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER LA MUSICA

RICCARDO CECCHI

Nato a Roma, a soli 9 anni Riccardo Cecchi entrava a far parte dei Pueri Cantores del Coro della Cappella Sistina dove ha studiato canto, solfeggio e pianoforte. All'età di 27 anni, quindi, ha iniziato lo studio del canto lirico, iniziando poi a partecipare come corista alla rappresentazione di varie opere liriche e concerti di musica sacra. Nel 2005, ha invece inizio la sua carriera di tenore solista che prosegue a oggi e che conta decine di concerti tenuti in Italia e all'estero. Corista e solista dal 2011 del Coro Giuseppe Verdi di Roma, si è esibito con lui, tra gli altri in questo 2018, al Concerto presso il Waldorf Hotel Astoria alla presenza delle Altezze Reali di Danimarca, alla Messa per Santa Cecilia presso la Basilica di San Pietro in Vaticano e alla Messa da Requiem di Giuseppe Verdi presso la Basilica di San Paolo fuori le mura. Riccardo Cecchi è ospite frequente di gruppi pop e rock, sia su palco che in sala di registrazione.

D. C.

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER IL CINEMA, IL TEATRO E LA TELEVISIONE

SIMONE MONTEDORO

Nato a Roma, Simone Montedoro si è accostato alla recitazione frequentando vari laboratori e stage per poi iniziare la sua carriera come attore di fotoromanzi. In seguito, ha debuttato in teatro e ha recitato in alcuni cortometraggi prima di trovare una crescente visibilità con le sue interpretazioni in alcuni film e serie televisive. La sua popolarità presso il grande pubblico è arrivata quando è stato chiamato a ricoprire il ruolo del capitano dei carabinieri Giulio Tommasi nella fiction "Don Matteo", un personaggio che nelle varie stagioni ha acquisito un ruolo sempre più importante parallelamente alla crescita costante della audience della serie che ha vinto immancabilmente la sfida dei programmi più visti nella prima serata televisiva. Attivo anche in teatro, Simone Montedoro ha partecipato nel 2017 al talent show "Ballando con le stelle".

D. C.

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER L'IMPRENDITORIA E LA MANAGERIALITÀ

CAMILLA BORGHESE KHEVENHUELLER

Nobile dei Principi di Nettuno, Camilla Borghese Khevenhueller è laureata in chimica e tecnologia farmaceutica, ispirata dall'opera di un bisnonno, Giovanni Lorenzini che, professore universitario di patologia medica, aveva fondato nel 1918 la Ibi Farmaceutici. Oggi è quindi proprietaria e Presidente della storica azienda che vanta il primato di aver studiato e fatto conoscere il valore biologico delle vitamine come prevenzione delle malattie. Attualmente focalizzata sulla produzione di prodotti sterili per iniezione con presenza negli Stati Uniti e in Europa e sedi e filiali in Inghilterra e Germania, la Ibi Farmaceutica è anche tra le prime dieci aziende italiane per produzione, in particolare di antibiotici e di prodotti gastroenterologici per la cura del fegato. Camilla Borghese è la terza donna a guidare la Ibi Farmaceutici in 77 anni ed ha voluto che la presenza femminile nell'azienda fosse pressoché paritaria nell'ambito dei suoi collaboratori, ciò che è tra i meriti che sono stati evidenziati durante la consegna della Mela d'Oro da parte del Presidente di Farmindustria nel corso della XXIX edizione del Premio Marisa Bellisario. Camilla Borghese Khevenhueller fa parte della 'Centesimus annus pro Pontefice', la fondazione del Vaticano per diffondere la dottrina sociale nella chiesa.

D. C.

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER L'ASTRONAUTICA

UMBERTO GUIDONI

Dopo aver conseguito la Laurea con Lode in Fisica con specializzazione in Astrofisica, Umberto Guidoni nel corso degli anni '80 ha compiuto diverse esperienze nel campo della ricerca e della progettazione finché nel 1990 non è stato selezionato dall'Agenzia Spaziale Italiana e dalla NASA come candidato Specialista di carico utile per la prima missione del Satellite Tethered. Trasferitosi a Houston presso il Centro Astronauti del Johnson Space Center, egli è entrato a far parte del gruppo di scienziati che coordinava, da terra, le operazioni scientifiche del Satellite Tethered a bordo della navetta Atlantis. Quattro anni dopo, egli è stato scelto come Specialista di carico utile della missione STS-75 e, dopo un addestramento di oltre un anno, ha effettuato il suo primo volo nello spazio a bordo della navetta Columbia. Lanciato il 22 febbraio 1996 ed atterrato al Kennedy Space Center il 9 marzo 1996, il Columbia con a bordo Umberto Guidoni ha completato 252 orbite, percorrendo 10 milioni di chilometri in 377 ore e 40 minuti.

La sua seconda esperienza nello spazio è stata poi a bordo dello Endeavour, impegnato in uno dei voli di assemblaggio della Stazione Spaziale, missione che ha consegnato a Guidoni il primato di primo astronauta europeo a salire a bordo della Stazione Spaziale Internazionale e durante la quale, per l'occasione, ha portato a bordo, oltre alla bandiera italiana, lo stendardo della Presidenza della Repubblica Italiana consegnatoli dall'allora Presidente Carlo Azeglio Ciampi.

Nel 2004, lasciata l'attività astronautica, Umberto Guidoni è stato eletto deputato del Parlamento Europeo dove è stato membro di varie commissioni e ha presentato la relazione sullo Spazio Europeo della Ricerca. Lasciata ogni attività politica nel 2013, Umberto Guidoni si occupa oggi di divulgazione scientifica, partecipando e organizzando eventi legati allo spazio e pubblicando articoli e libri. *D. C.*

Premio speciale per la solidarietà a Marco Cersosimo

Premio speciale per la solidarietà a Luca Savio

Gli Accademici AEREC
Roma, 30 NOVEMBRE 2018

RUDY BONANDRINI
All'età di 16 anni, mentre era ancora studente, Rudy Bonandrini collaborava già con il padre titolare di un'agenzia assicurativa per poi prendere le redini dell'attività, da più giovane operatore italiano di una rinomata compagnia. Sotto la sua esperta guida e a seguito della trasformazione in multimandataria, l'agenzia si è imposta negli anni come una delle realtà più importanti del territorio della bassa bresciana. Ma il talento manageriale di Bonandrini si è bene espresso anche in altri settori come quello immobiliare e quello sanitario, contribuendo alla fondazione di un centro polifunzionale accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale che è arrivato ad essere parte di uno dei gruppi più importanti del settore a livello europeo.

PAOLO BRAGANÒ
Paolo Braganò ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Messina, quando era già stato abilitato all'esercizio della professione di Consulente del Lavoro, conseguendo anche un Master in Organizzazione e Personale alla Scuola di Direzione Aziendale Bocconi. Già Direttore per le Risorse Umane e l'organizzazione di una società di servizi di telecomunicazioni, egli è titolare da oltre vent'anni di uno studio associato per consulenza del lavoro, societaria e tributaria. Paolo Braganò annovera anche un'intensa attività di relatore in convegni e seminari professionali sul diritto del lavoro, della previdenza sociale e della sicurezza dei luoghi di lavoro e attività di docenza a contratto nei moduli di diritto del lavoro.

MATTEO BURATIN
Laureato in Ingegneria Civile, con specializzazione in idraulica, Matteo Buratin ha iniziato la sua attività professionale da consulente di primarie società di progettazione, occupandosi tra l'altro di infrastrutture viarie per enti pubblici e privati. Dal 2014 egli presta la sua notevole esperienza acquisita, da ingegnere nel settore idroelettrico, alla Enel Green Power. Più recentemente, nel 2018, egli ha fondato la E-Farm Srl, una azienda specializzata in compravendita all'ingrosso di traffico telefonico e servizi di alto profilo per aziende del settore delle telecomunicazioni, occupandosi in prima persona della gestione aziendale e del management delle operazioni di compravendita.

ANGELO DE VINCENTIS
Nel corso della sua vita professionale, Angelo De Vincentis si è confrontato con vari settori ottenendo sempre importanti risultati e rivelando notevoli doti nelle pubbliche relazioni con pregiate realtà imprenditoriali. Già titolare di un'azienda di pulizie industriali, ha operato anche nel campo dell'abbigliamento e della biancheria prima di prendere le redini di un'agenzia della Hertz Autonoleggio che ha portato alle prime posizioni per Roma e il Lazio. Attualmente, Angelo De Vincentis sta lavorando al progetto logistico di una grande infrastruttura ad Avezzano da rendere operativa nei settori del food e della farmaceutica e non solo, che potrà dare lavoro fino a 400 persone in un territorio economicamente provato dagli eventi sismici.

ALBERTO DE PACE
Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pavia, Alberto De Pace ha fondato uno studio che offre assistenza legale aziendale presso le sedi giudiziarie del Distretto di Corte d'Appello di Milano e la Corte di Cassazione di Roma. Giurista d'Impresa per diverse realtà aziendali in area sanitaria, egli collabora tra l'altro con la divisione Affari Legali della società di famiglia, con particolare applicazione alle normative del lavoro e delle procedure per la partecipazione alle gare pubbliche nazionali ed europee per la fornitura di beni e servizi. Alberto De Pace ha all'attivo diverse docenze nell'ambito della formazione in materia contrattualistica e del diritto del lavoro ed ha svolto relazioni nell'ambito del significato moderno di avvocato dell'azienda.

MARCO ERTMAN

Laureato in Economia e Commercio presso la LUISS, la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali, Marco Ertman è titolare di uno studio specializzato in consulenza fiscale e societaria con attività di audit e certificazione nell'ambito di progetti regionali ed europei. Autore di libri e articoli sui temi della disciplina fiscale, egli ha partecipato, come relatore, a numerosi convegni e seminari ed è stato ospite ricorrente di un programma di Rai Uno nella sua veste di esperto fiscale. Tra gli altri incarichi ricoperti nel tempo da Marco Ertman, quello di Revisore dei Conti del Comune di Anzio e di membro di organismi di vigilanza e di collegi sindacali.

PIERO ANTONIO ESPOSITO
Studi universitari di giurisprudenza, scienze politiche, finanza, marketing e comunicazione hanno consentito a Piero Antonio Esposito di dotarsi di un ricco bagaglio di conoscenze che avrebbe messo a frutto nella sua attività professionale. Già consulente per la Regione Lombardia, dal 2010 egli è titolare di uno studio tecnico, amministrativo e di consulenza. E' amministratore unico, nonché fondatore, di una società di gestione, coordinamento e pianificazione per costruzioni edili e servizi.

PIETRO FRASCHINA
Da quasi trent'anni, Pietro Fraschina è legale rappresentante e responsabile della produzione di una rinomata industria che opera nella produzione di alluminio, rame e semilavorati. Nell'ambito della sua attività, egli definisce e dirige le diverse fasi della produzione aziendale, nei tempi, nei metodi e nelle risorse da utilizzare, oltre a pianificare la programmazione della produzione, coordinare le attività logistiche e rifornimento, provvedere all'aggiornamento delle fasi produttive e garantire le qualità del prodotto finale e il rispetto delle procedure di lavorazione previste, operazione che egli svolge con la competenza, attenzione e passione che hanno sempre caratterizzato il suo operato professionale.

PIERPAOLO GORI
Pierpaolo Gori ha legato tutta la sua attività professionale al settore ambientale, con incarichi dirigenziali nell'ambito dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti sanitari. Già Amministratore di una società di servizi di consulenza ambientale e d'intermediazione, dal 2017 egli è Responsabile commerciale di un'azienda che eroga servizi integrati per la sanità e per le imprese che si colloca in posizione di vertice nel mercato dei servizi in Italia, specializzata nel mondo del confort ospedaliero e delle riduzioni delle infezioni in ambito sanitario, attraverso sistemi di sterilizzazione.

ANNA MARIA LEO
Una serie di esperienze giovanili hanno forgiato la professionalità di Anna Maria Leo in campo amministrativo e manageriale, come pure nella gestione delle pubbliche relazioni. A partire dal 1973, ella ha messo le sue competenze al servizio della comunità attraverso una lunga permanenza in seno all'Ente della Regione Calabria per la quale ha svolto funzioni in vari Dipartimenti fino a gestire l'attività dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza, ove si è occupata tra l'altro dei rapporti tra il Parlamento e la Conferenza Stato-Regioni. Membro associato dell'Istituto di Cultura Europea "Italide", Anna Maria Leo dal 2010 collabora con l'Istituto Etico per l'Osservazione e la Promozione degli Appalti di Roma, che svolge attività di ausilio in materia di appalti pubblici e procedimenti amministrativi.

ALESSANDRO MAMERTI

Giovanissimo, Alessandro Mamerti iniziava a collaborare nell'azienda di famiglia, operante nel settore degli arredi, in una posizione che gli ha consentito di conoscere tutto l'iter lavorativo in merito alla progettazione, produzione, vendita, trasporto e montaggio di arredi. Successivamente, egli ha affrontato un'esperienza nel settore pubblico per poi rientrare nell'azienda familiare con il compito di controllare e gestire i vari reparti. Un'attività in proprio in Romania, fondata e gestita con successo per diversi anni, ha ulteriormente forgiato la competenza imprenditoriale di Alessandro Mamerti che dopo il suo rientro in Italia ha potuto aggiungere valore esperienziale ad un'attività che conta oggi migliaia di clienti.

ANDREA MARTINELLI

Laureato in Economia Aziendale e poi in Economia e Direzione Aziendale presso l'Università di Padova, Andrea Martinelli si è formato da stagista presso due importanti realtà come la Camera di Commercio di Padova e il Gruppo Coin per poi approdare professionalmente in un'altra prestigiosa azienda quale Calzedonia Spa, del quale è stato district manager. Nel 2012 egli è quindi passato a occuparsi della rete commerciale della società Veneta Ecorecuperi, nella quale era stato inizialmente inserito nell'area marketing. Recentemente, Andrea Martinelli ha fondato un'azienda specializzata in compravendita all'ingrosso di traffico dati e servizi di alto profilo per aziende nel settore telecomunicazioni, della quale è Direttore finanziario.

MARIUS MIHOREANU

Di nazionalità rumena e cresciuto in Italia, Marius Mihoreanu è laureando in Architettura presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma ma ha iniziato, già da adolescente, a confrontarsi con il mondo del lavoro con esperienze in vari settori, da quello del turismo a quello del marketing, della comunicazione, della grafica e della pubblicità. Da alcuni anni egli ha quindi rivolto la sua attenzione al settore dei servizi in ambito immobiliare, dapprima come consulente di una società che gestisce case vacanze e oggi in proprio con un'altra attività operante nello stesso settore, utilizzando al meglio la tecnologia disponibile per offrire al cliente un servizio sempre più veloce ed efficiente.

ANTONIO MORETTA

Vincitore presso il Ministero della Pubblica Istruzione di Roma del concorso pubblico in "Produzione e Organizzazione Industriale", Antonio Moretta è stato protagonista di una brillante carriera da manager industriale che lo ha visto operare per numerose aziende. Oggi egli alterna l'attività da consulente nazionale ed internazionale nel settore dell'energia, a quello di scrittore di narrativa, sua grande passione che lo ha portato a pubblicare ben sette romanzi. Destinatario di numerosi riconoscimenti sia in ambito professionale che culturale e sociale, Antonio Moretta è stato tra l'altro nominato tra i 20 Saggi della Presidenza della Regione Sicilia per una legislatura ed ha ricevuto un Dottorato Honoris Causa in Scienze Economiche dalla Kensington University di Los Angeles.

AURELIO MUSTACCIUOLI

Laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università La Sapienza di Roma e in possesso di un Master in Business Administration conseguito alla Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi di Milano, Aurelio Mustacciuoli vanta un'esperienza di oltre 25 anni nel settore bancario, finanziario e tecnologico. Egli ha ricoperto alcuni incarichi manageriali con Banca Intesa in Italia e all'estero e ha fondato diverse società prima di essere nominato Amministratore Delegato di Fintier, società che ha sede a Londra e che offre servizi digitali all'avanguardia per privati e aziende e consente alle organizzazioni finanziarie di fornire soluzioni su misura con i più elevati standard di privacy, sicurezza e conformità.

CARLO MICHELE MUSTONE

Iscritto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ariano Irpino e al Consiglio Nazionale Forense di Roma, Carlo Michele Mustone è abilitato al patrocinio presso la Corte Suprema di Cassazione e Giurisdizioni Superiori. Consulente legale di società, federazioni, associazioni e privati, Mustone lo è stato anche per progetti e disegni di legge al Senato della Repubblica come pure incaricato da funzioni di Palazzo Chigi. Tra i vari incarichi da lui ricevuti, nell'ambito di una brillante carriera, vi è quello di Direttore del Dipartimento "Legislazione e Sviluppo e delle Scienze Geopolitiche" presso l'Università Apostolica San Paolo Apostolo, di cui è anche membro del Senato Accademico e di Vice-Presidente dell'Associazione Culturale "Il Cenacolo delle Idee".

NICOLA NARDI SCHULTZE

Nato a Perugia, Nicola Nardi Schultze si è formato professionalmente seguendo corsi e Master in ambito economico, finanziario e nelle strategie di marketing. Dal 2004, egli è Project Manager di una società di servizi nell'ambito turistico-alberghiero ma a tale attività ne ha affiancate diverse altre, come quella di responsabile dello sviluppo commerciale di una società nel settore dei trasporti e della logistica, da lui stesso fondata. Già manager di un'altra azienda per la gestione di servizi integrati per l'assistenza sanitaria pubblica, ne è diventato Vice Presidente dal 2017, responsabile per l'impostazione strategica, organizzativa e di gestione generale.

CRISTIAN ROBERT NUC

Nato in Romania ma da molti anni residente in Italia, Cristian Robert Nuc è da sempre al fianco della comunità dei suoi connazionali che vivono e lavorano nel nostro Paese. Imprenditore nel settore import-export di vari prodotti, da rappresentante dell'Associazione dei Romeni in Italia - Umbria della quale è Presidente del 2009, ha contribuito all'aumento del volume degli scambi economici tra i due Paesi. Anche rappresentante della Camera di Commercio e Industria della Romania in Italia, Cristian Robert Nuc ha creato una struttura di assistenza legale per i romeni in Italia con delle filiali operative a Timisoara e negli ultimi anni ha contribuito in modalità diretta al progetto "SOS Romania" a favore dei bambini bisognosi.

LIA PERUCCHINI

Lia Perucchini iniziava nel 1986 la sua importante esperienza nel settore della sicurezza privata affiancandovi presto un'attività nell'ambito della mediazione assicurativa. Costituita nel 2003 una propria società, la Trust Broker, ne ha sviluppato in pochi anni la significativa crescita per poi cederne le quote alla Aon Re Trust Broker rimanendone per alcuni anni Amministratore Delegato. Dal 2010, quindi, si occupa dello sviluppo del settore Specialty Lines di Aon Benfield Italia, il cui team si contraddistingue per l'elevata competenza e specializzazione. Dal 1999 al 2009, Lia Perucchini ha collaborato con

riviste specializzate sulla sicurezza privata, intervenendo anche a diversi convegni e conferenze sui temi connessi agli aspetti assicurativi.

LORENZO PRADELLA

In possesso di un Master in Scienze Biologiche conseguito presso l'Università degli Studi di Milano e di una specializzazione in Farmacologia, Lorenzo Pradella vanta un'esperienza venticinquennale nel campo della ricerca e sviluppo, del Business Development e del Venture Capital. Già consulente di diverse società multinazionali, nel 2014 Pradella ha fondato la Greenbone, una startup che ha sviluppato soluzioni innovative progettate per curare gravi malattie ossee. Amministratore Delegato dell'azienda, Pradella si occupa in prima persona della responsabilità generale per la creazione dei nuovi prodotti, della pianificazione, dell'implementazione e della direzione strategica dell'azienda, firmando anche brevetti già concessi in Europa, Stati Uniti, Cina e altri paesi.

FAUSTO PUCILLO

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano, Fausto Pucillo ha conseguito l'abilitazione professionale alla mediazione civile presso la Corte d'Appello di Milano. Avvocato patrocinante in Cassazione e Magistrature Superiori, iscritto presso l'Ordine Forense di Rimini, egli vanta oggi una lunga esperienza nel campo contrattuale e del diritto di famiglia, con particolare riferimento a separazioni e divorzi, nel settore della mediazione e dell'arbitrato e per la tutela delle vittime di stalking. Relatore in vari convegni in materia di diritto di famiglia, mediazione, gioco d'azzardo compulsivo, tutela dei consumatori e repressione del fenomeno dell'usura, Fausto Pucillo è autore di numerosi articoli di stampo giuridico su testate giornalistiche locali.

VLADIMIR ROSOGA

Di nazionalità rumena, Vladimir Rosoga ha terminato gli studi superiori a Bucarest per poi conseguire la Laurea in Ingegneria presso il Norwalk College Connecticut, negli Stati Uniti. Stabilitosi da molti anni a New York, egli conduce dalla metropoli americana la sua attività di costruttore indipendente, che oggi conta oltre 300 realizzazioni. A New York, inoltre, Vladimir Rosoga si occupa della comunità rumena della città e della televisione rumena, promuovendo anche eventi in collaborazione con società quali la Sony Records e la Warner Bros.

ANNIBALE SCHETTINO

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, Annibale Schettino ha conseguito il dottorato interno all'Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni con il Prof. Achille Canfora del quale, per quattro anni, è stato collaboratore, nonché assistente. Egli svolge quindi da oltre 40 anni l'attività di avvocato penalista e cassazionista, calcando da protagonista le aule del tribunale dove è stato sempre impegnato nei processi più importanti della provincia di Avellino, di Napoli e dell'Italia meridionale.

FABIO SIMONELLA

Fabio Simonella ha iniziato giovanissimo a occuparsi della commercializzazione dei semilavorati e degli accessori per l'industria del legno. Acquisita la necessaria esperienza, egli ha dato vita ad una realtà aziendale nel settore della commercializzazione di pannelli e semilavorati, sempre nell'ambito del legno. Oggi Presidente del Consiglio di Amministrazione di un'azienda del suo settore, Simonella si è fatto promotore di un Consorzio delle Iniziative Produttive che ha dato vita alla realizzazione della zona industriale della sua città. Fondatore di altre società, Fabio Simonella è oggi a capo di un gruppo che rappresenta l'eccellenza nel contesto dell'impresa e della filiera di prodotto nel territorio pordenonese.

MASSIMO SPATTINI

Laureato in Medicina in Chirurgia presso l'Università degli Studi di Parma, Massimo Spattini ha conseguito la specializzazione in Medicina dello Sport all'Università di Chieti e in Scienze dell'Alimentazione all'Università di Modena. All'attività di direttore sanitario in ambito sportivo, egli ha affiancato ben presto quello di esperto divulgatore, attraverso un'attività giornalistica e editoriale, come pure di organizzatore di corsi di formazione nei settori fitness, benessere, anti-aging e di convegni medici. Professore a contratto presso l'Università degli Studi di Salerno, Massimo Spattini è Direttore Responsabile di un portale su temi di salute e benessere e ha ricevuto nel marzo del 2018 il premio Italian Health Award per la categoria Eventi.

ANNA TOFFOLI

A una prima laurea in Lingue e Letterature Straniere conseguita presso l'Università Maria Santissima Assunta di Roma, Anna Toffoli ha fatto seguire una seconda Laurea in Scienze Sociali presso l'Università San Tommaso D'Aquino, dove ha conseguito anche un Dottorato, per poi laurearsi anche in Scienza dell'Educazione all'Università Lumsa. Per molti anni, ha quindi curato l'immagine della compagnia aerea di bandiera Alitalia per poi ampliare la sua attività a quella di Commissario di Bordo e di Tutor per i Capocabina di aerei civili, sempre in Alitalia dove oggi svolge sempre con successo l'attività di pianificatrice di eventi affiancandovi un impegno in campo culturale quale presentatrice di libri per una prestigiosa casa editrice.

MASSIMO VENDRAMIN

Laureato in Ingegneria Civile e dei Trasporti presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna, Massimo Vendramin è iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso. Già dipendente di alcune imprese, egli ha poi intrapreso un'attività lavorativa da libero professionista con l'espletamento di servizi tra i quali il coordinamento per la sicurezza dei lavori, l'assistenza alla Direzione di Lavori, la gestione completa del lavoro dal rilievo alla progettazione, collaudi e attestazione energetica. Iscritto nella lista dei consulenti tecnici d'ufficio del Tribunale di Treviso, Massimo Vendramin è iscritto anche al Mercato elettronico della pubblica amministrazione.

ANTONIO RAGUSA

Laureato in Giurisprudenza, Antonio Ragusa (1970) ha conseguito un Master in Business Administration presso l'Imperial College Business School di Londra specializzandosi altresì in marketing presso la London School of Economics. La sua qualificata formazione comprende anche due borse di studio, una dell'Unione Europea-Erasmus Bureau con esami sostenuti presso la University of Aberdeen in Scozia e un'altra della Columbia University di New York. Sempre teso all'implementazione del suo bagaglio di conoscenze, Antonio Ragusa ha al suo attivo corsi post-laurea in Comunicazione Interna, Comunicazione Pubblicitaria e relazioni con i Media seguiti alla Luiss Management di Roma, di Project Management presso Sfera, di Tecniche di Comunicazione Scritta presso l'Istituto Superiore Metodologie di Direzione Aziendale di Roma, di General Management presso la Scuola di Direzione Aziendale Bocconi in economia aziendale, analisi di bilancio, gestione risorse umane, marketing e comunicazione d'impresa e un corso di perfezionamento in discipline giuridiche presso la Scuola giuridica "S. Alfonso de' Liguori" a Palermo.

Abilitato alla professione di avvocato, Antonio Ragusa ha iniziato la sua attività professionale nel 1996 all'ENEL, dove sarebbe rimasto per dieci anni assumendovi vari incarichi. Inizialmente Professional Risorse Umane e poi Comunicazione presso il Compartimento di Palermo, vi ha svolto qui anche compiti di Responsabile comunicazione esterna e interna dell'Unità Relazioni Esterne e poi ancora di Responsabile comunicazione esterna, comunicazione interna e publishing della struttura Immagine e Comunicazione Sicilia e Calabria. Trasferitosi a Roma, nella sede centrale della società, Ragusa ha fatto parte dello Staff di comunicazione dell'Amministratore Delegato di Enel Distribuzione per poi assumere la responsabilità del settore Marketing Communication, curando la pianificazione e gestione del marketing communication mix per i servizi e le attività della principale società del gruppo Enel (pubblicità, publishing, eventi e fiere, sponsorizzazioni, direct marketing, web). A partire dal 2002 e fino al 2006, egli è stato quindi Responsabile Comunicazione Interna di Enel Distribuzione e delle Divisioni Mercato, Infrastrutture e Reti (raggruppamento di 6 società del gruppo Enel) per l'Italia e la Romania.

La successiva esperienza professionale di Antonio Ragusa l'ha visto operare per Trenitalia da Senior HR Manager (Formazione e Comunicazione Interna), con diverse responsabilità e varie realizzazioni, tra le quali la riprogettazione del portale intranet, la redazione dei piani di comunicazione interna e la gestione della formazione manageriale.

Si è quindi fatto largo in Antonio Ragusa il desiderio di intraprendere un'attività in proprio, unitamente a quello di creare una piattaforma di formazione qualificata e utile a forgiare professionalmente le nuove generazioni, utilizzando tutti gli strumenti che la sua solida preparazione gli ha messo a disposizione. Egli ha quindi fondato la Rome Business School, un istituto internazionale di alta formazione manageriale che conta oggi studenti da 140 Paesi e che è in grado di fornire le conoscenze necessarie ad avviare o sviluppare la propria carriera professionale o imprenditoriale anche su scala internazionale.

Dean della Scuola, Ragusa detiene le responsabilità della direzione strategica e operativa, oltre ad occuparsi del coordinamento di tutti i processi di business e organizzativi, come pure del lancio e sviluppo di tutti i programmi didattici e della strutturazione del network internazionale. Impegnato qui anche come docente di discipline manageriali, egli prosegue a insegnare a tutt'oggi anche in altri istituti e Università italiani e internazionali.

Autore di pubblicazioni sui temi della comunicazione d'impresa, del marketing e delle risorse umane, Antonio Ragusa è stato premiato al New York Summit 2018 per il suo contributo a un mondo migliore legato al suo impegno internazionale nella formazione manageriale con approccio socialmente responsabile.

Salvatore Latino

SALVATORE SORTINO

Nato a Modica nel 1978, Salvatore Sortino vive da sempre a Rosolini, in provincia di Siracusa. Sempre qui nel 2000, parallelamente agli studi universitari in Scienze Politiche, egli iniziava a collaborare con il padre nell'azienda di famiglia: in quello stesso anno si imponeva come migliore venditore d'Italia, primato che avrebbe poi replicato nei tre anni successivi. Nel 2005 egli entrava quindi nel Management del Gruppo Tornado assumendo successivamente gli incarichi di Manager di Zona, Manager di Area e, nel 2009, di Direttore Generale Vendite Italia.

Nel 2010 Salvatore Sortino, di indole eclettica, scopriva e si appassionava alle nanotecnologie al punto di rapportarsi con scienziati, ricercatori, Università e Istituti di ricerca italiani ed internazionali, per sviluppare un'idea che, di lì a poco, gli avrebbe permesso di fondare una realtà imprenditoriale di primaria importanza nel settore delle "tecnologie per salute e benessere". Egli infatti volle ideare nuovi prodotti da brevettare e per questo si è avvalso, per tre anni, di un comitato di ricercatori da lui coordinato.

Fondata nel 2015 la Tornado SL Evolution, nel 2016 Sortino registrava il suo primo brevetto, un prodotto unico al mondo, in ben 164 paesi. Si trattava del BiofarmantalgicPlus, una stuoia antalgica e antiossidante con sei tecnologie incorporate. Riconosciuto dal Ministero della Salute, il prodotto è in grado di agire per cura, terapia e prevenzione a livello cellulare in modo naturale e autonomo indipendentemente dalla volontà umana senza interferire sulle attività quotidiane, semplicemente dormendoci. È del gennaio 2017 un'ulteriore implementazione del prodotto: grazie alla settima tecnologia incorporata, la stuoia è stata dotata di un potere antiossidante in grado di neutralizzare i radicali liberi in eccesso presenti nell'organismo umano, responsabili di morte e degenerazione cellulare. Sempre nel 2017 Salvatore Sortino creava il Comitato Scientifico BiofarmantalgicPlus assumendone la presidenza e, nello stesso anno, l'imprenditore riceveva il Premio Eccellenza Siciliana del mondo. Il 2017 si chiudeva inoltre con la copertura di distribuzione mondiale del prodotto e con risultati record raggiunti dall'azienda da lui fondata.

BiofarmantalgicPlus aveva intanto trovato un testimonial d'eccezione, tra gli altri, nel Dott. Giovanni Brancato, noto nutrizionista e recordman mondiale di traversate in mare aperto. È anche grazie ai suoi studi sui radicali liberi, che le evidenze medico-scientifiche sugli effetti benefici sulla salute umana di BiofarmantalgicPlus hanno iniziato a susseguirsi a ritmo incalzante a livello internazionale.

Ancora nel 2017, Salvatore Sortino presentava i risultati di due importanti sperimentazioni da lui dirette: la prima sulle cellule del sangue dove, dopo pochi minuti dall'uso della stuoia, si evidenzia una fluidificazione della circolazione sanguigna; l'altra (realizzata utilizzando il metodo "Carratelli" D-rom's Test e Bap-Test internazionalmente riconosciuto) sul livello di radicali liberi ed antiossidanti presenti nel corpo, dalla quale si evince un notevole miglioramento dello stato di benessere, evidenziando sul 100% degli individui un abbassamento dei radicali liberi (D-rom's Test); inoltre anche il 50% ha rinforzato i livelli di antiossidanti. Tali risultati scientifici sono stati ottenuti dopo aver semplicemente dormito solo sette giorni sul suo brevetto. Questi notevoli traguardi scientifici gli hanno valso la Laurea Honoris Causae in Medicina e Ricerca da parte della Catholic University of Graben R.D.C.

Il 2018 ha visto Salvatore Sortino presiedere a diversi congressi internazionali su longevità e benessere al fianco di scienziati di fama mondiale. Egli è stato inoltre nominato docente del Master Universitario di 1° Livello "Tecnico dei servizi enogastronomici" presso la Libera Università Maria Santissima Assunta (LUMSA) di Roma. A ottobre ha presentato la sperimentazione sugli umani sui Livelli della P.C.R. (Proteina C Reattiva) misurata "pre e post" uso della stuoia. I campioni presi in esame hanno evidenziato una riduzione dei livelli P.C.R. già dopo pochi giorni. Da qui la prova scientifica dell'effetto antinfiammatorio della stuoia BioFARMANTALGICPlus®, ottenuto in maniera assolutamente naturale ed autonoma durante il sonno.

Salvatore Sortino è Membro del comitato scientifico del centro ospedaliero di Butembo-Beni R.D.C. e Membro del comitato scientifico del forum internazionale permanente "G. La Pira" su pace, alimentazione e ambiente.

Salvatore Latino

NICOLA BARONE

Laureato in Ingegneria Elettrotecnica presso il Politecnico di Torino, dove è stato anche Assistente Volontario, Nicola Barone si è poi specializzato in telecomunicazioni e come progettista per sistemi telematici presso la Scuola Superiore per Manager Guglielmo Reiss Romoli dell'Aquila. Nel frattempo, egli aveva ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere, iscritto all'Albo di Cosenza, e aveva iniziato quella che è oggi un'attività ultraquarantennale all'interno di una delle principali aziende di telecomunicazioni internazionali. Si chiamava ancora Sip, la futura Telecom, quando Nicola Barone vi ricopriva ruoli già di rilievo tra i quali quello di Responsabile dei piani di sviluppo per il mezzogiorno. Il manager ha seguito l'evoluzione dell'azienda attraverso tutti i suoi passaggi, dagli anni del monopolio statale alla privatizzazione prima e alla successiva liberalizzazione, sviluppando esperienze e conoscenze in tema di Net Economy, Progetti di Sistemi Telematici, Progetti Speciali ICT, Piani Telematici Regionali e Digital Agenda.
Negli ultimi anni, egli è stato quindi Presidente di Trentino Ngn, la società pubblico-privata costituita per realizzare una rete in fibra ottica nel territorio trentino per poi essere eletto - cariche che ricopre tutt'oggi - Presidente di Telecom Italia San Marino e Presidente di TN Fiber Srl, con delega a gestire i rapporti con le Amministrazioni locali, le Autorità, nazionali e sovranazionali, ed altri enti pubblici e privati nonché per curare la comunicazione della Società. Nel corso della sua carriera professionale, Nicola Barone ha ricevuto, tra gli altri incarichi, quelli di Capo della Segreteria Tecnica presso il Ministero dei Lavori Pubblici e di Vice Presidente dell'Azienda Sanitaria Locale Alto Jonio. In qualità di esperto, è stato Membro della Commissione di Stato del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, si è occupato del C.E.R. (Edilizia Residenziale Sperimentale) con l'avvio del "Progetto Pilota" sulla "Città Intelligente" ed è stato Membro della Commissione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli interventi pubblici nel Mezzogiorno. Autore di diverse pubblicazioni, relatore in convegni e seminari, docente di Master universitari, Nicola Barone è stato destinatario di numerosi riconoscimenti tra cui quelli di Commendatore, da parte del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi,dopo la sua visita in Calabria e di Cavaliere di San Gregorio Magno con decreto di Papa Benedetto XVI.

Salvatore Latino

ALBERTO BOZZO

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Ferrara con una tesi in Diritto del Lavoro, Alberto Bozzo ha conseguito l'abilitazione all'esercizio del patrocinio legale dinanzi al giudice unico di primo grado e l'iscrizione all'Albo degli Avvocati presso il Tribunale di Treviso. Titolare di uno studio legale che porta il suo nome, Alberto Bozzo si occupa di fornire alle aziende un servizio completo e costante di consulenza volto a risolvere le diverse problematiche che affliggono oggi le aziende, cercando di implementare il loro business con particolare riferimento alla visibilità nei propri mercati di riferimento sia in ambito nazionale che internazionale. Già docente per conto dell'Enfap (Ente Nazionale Formazione di Apprendisti) di Venezia nei corsi di formazione professionale di apprendistato nelle materie del diritto del lavoro e del diritto sulla sicurezza, egli è Responsabile per la Regione Veneto dell'area giuridica del network nazionale di professionisti "Studilegali.it", Consulente legale della società Eurocredit S.p.a. di Milano in materia di valutazione del credito e dello studio delle metodologie di recupero, Mediatore e Conciliatore professionista presso l'Ordine degli Avvocati di Treviso, annoverando anche diverse altre consulenze con società bancarie e finanziarie. In tale ambito, egli annovera anche la gestione e amministrazione di una società che si occupa della formazione dei professionisti nell'ambito del diritto bancario e della tutela del risparmio a favore di aziende e consumatori.
Attraverso il suo studio, Alberto Bozzo si è occupato della riforma della legge regionale del Friuli Venezia Giulia riguardante l'accreditamento delle strutture sanitarie private, oltre che del diritto industriale, con particolare riferimento alla tutela del design, del marchio e delle invenzioni industriali, dalla fase di registrazione e brevettazione, alla tutela in sede giudiziaria e dell'assistenza nell'ambito della redazione di contratti commerciali, di lavoro autonomo, subordinato e para-subordinato. Inoltre egli ha offerto e offre consulenza in ambito commerciale finalizzato ad implementare l'export negli Stati Uniti, in Cina, a Singapore e in Costa d'Avorio.
Alberto Bozzo collabora da diversi anni con un'associazione locale per il supporto e il superamento delle deficienze cognitive nei bambini di età compresa tra i 3 e 14 anni ed è Presidente di una Associazione amatoriale di tennisti che vanta più di cinquanta iscritti.

Valeria Bordoni

MARCO CERSOSIMO

Laureato a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia, Marco Cersosimo ha iniziato la sua attività professionale presso Accenture S.p.A., primaria società attiva nel settore della consulenza strategica, dei processi di business e tecnologica. Qui egli si è occupato per due anni di un progetto di e-business per una primaria Compagnia di Assicurazioni, partecipando all'analisi dei processi relativi alla costruzione e implementazione di un sistema di e-commerce per le agenzie. Ha seguito inoltre la startup della Bad Bank di un importante Gruppo bancario italiano. Conseguito un Master in Corporate Finance presso la Scuola di Direzione Aziendale Bocconi, egli ha svolto uno stage presso il Banco di Brescia (ora Gruppo UBI Banca) al termine del quale è stato assunto dall'Istituto nel Settore Finanza d'Impresa, ufficio di punta nella prestazione di servizi relativi alle operazioni di finanza straordinaria per la primaria clientela corporate, oltre che servizi di consulenza interna di alto livello per la Direzione Generale e la Capogruppo. A partire dal 2007 e per quasi cinque anni, egli è stato quindi Responsabile Finanza e Affari Societari della società The RS Holding Srl, Capogruppo di un gruppo con

20 società in Italia, Austria, Belgio, Francia, USA, attivo nell'organizzazione di viaggi incentive, convention, congressi, eventi e gestione di hotellerie di lusso, occupandosi tra l'altro della pianificazione e reperimento delle risorse finanziarie, supervisione delle attività di tesoreria e rapporti con le banche e dell'acquisizione di società in Italia e all'estero. Terminata questa esperienza, Marco Cersosimo è stato chiamato dalla Società Z.G.Z. Spa a ricoprire l'incarico di Chief Financial Officer per il Gruppo Pompea, primario gruppo industriale attivo nella produzione e commercializzazione di calze e intimo, con società operative in Italia, Spagna, Polonia e Serbia, occupandosi in prima persona di un importante piano di ristrutturazione operativa e finanziaria. Il manager è stato a capo delle attività nelle aree Amministrazione, Controllo, Finanza, Legale e IT, curando la direzione e il coordinamento delle aree di sua competenza. Tornato nel 2013 ad occuparsi del settore turistico come Chief Financial Officer in seno all'Alessandro Rosso Group, dall'agosto del 2018 Marco Cersosimo è Chief Financial Officer di Morato Pane S.p.A., gruppo con tre società in Italia, attivo nella produzione e vendita di prodotti della panificazione, protagonista importante nel segmento Backery a livello nazionale, mettendo così a frutto gli oltre 15 anni di esperienza maturata in primari gruppi di servizi e industriali consumer, operativi sia in Italia che all'estero.

Salvatore Latino

CARLO D'ORTA

Conseguita la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma con una tesi in diritto costituzionale, Carlo D'Orta (Firenze, 1955) è stato Consigliere/Dirigente della Camera dei Deputati dal 1979 al 2012 per poi svolgere incarichi pubblici di vertice in altre amministrazioni. Presso la Camera dei Deputati egli ha ricoperto vari incarichi tra cui quello di Capo dell'Ufficio Affari Generali e Legali della Segreteria Generale, Segretario della Commissione Giustizia, Segretario della Commissione Trasporti e Capo dell'Ufficio Rapporto di lavoro e relazioni sindacali, oltre che Responsabile degli Osservatori legislativi e giurisprudenziali e per la Qualità della legislazione. Già protagonista di un'intensa attività di ricerca scientifica in campo giuridico, Carlo D'Orta è stato docente universitario e ha pubblicato monografie e saggi, prima di decidere di dedicarsi alla sua grande passione, l'arte, dapprima frequentando corsi avanzati di pittura nell'ambito della Rome University of Fine Arts (RUFA) e un master in fotografia allo IED di Milano, poi dedicandosi allo studio dell'arte contemporanea e infine concentrando la sua vocazione sulla fotografia creativa.

Focalizzata la sua attenzione sulla fotografia di architettura e il paesaggio, cui ha dedicato serie differenti, dal 2009 Carlo D'Orta ha esposto i suoi lavori in mostre personali presso gallerie private e Istituzioni pubbliche e in fiere d'arte in Italia, Germania, Francia, Belgio, Singapore e altri paesi. Nel 2013 egli ha quindi tenuto la sua prima mostra personale museale (Biologia dell'Inorganico) nel museo di arte contemporanea Palazzo Collicola di Spoleto. Nel 2015 l'Officina delle Zattere di Venezia ha ospitato, accanto al Padiglione del Guatemala alla Biennale d'Arte, la sua mostra personale "Beyond the Lens", poi portata anche nel Tempio di Pomona a Salerno. Nel gennaio 2017 il National Museum di Singapore ha ospitato un suo evento "one day" dedicato alla serie "Vibrazioni". Nel 2018 il Museo Archivio Centrale dello Stato a Roma ha ospitato, nei mesi di maggio e giugno, la sua mostra personale "Eur 42/Oggi. Visioni differenti".

Vincitore o finalista/selezionato in numerosi premi nazionali e internazionali, Carlo D'Orta vede le sue opere presenti in numerose collezioni pubbliche e annovera interviste e articoli sulla sua arte pubblicate dai maggiori quotidiani nazionali, oltre che da diverse riviste specializzate come anche su numerose riviste online.

Valeria Bordoni

FLAVIO GIOVAGNOLI

Flavio Giovagnoli, al termine dei suoi studi, ha affrontato una dura ma formativa "gavetta" da autista su tutte le strade d'Europa, compresi i Paesi dell'Est, esperienza che ne ha forgiato il carattere e preparato ai ruoli di responsabilità che avrebbe affrontato successivamente. Dal 1978, egli è stato quindi responsabile del Traffico Intermodale e Multimodale in Europa presso la Direzione Generale del Gruppo Gongrand, uno dei primi spedizionieri europei sviluppando, all'interno di tale attività e quale unico referente operativo e commerciale, collegamenti con le varie filiali in Italia e con le consorelle di tutta Europa, con qualche escursione negli Stati Uniti. Dal 1982 al 1998, Flavio Giovagnoli ha ricoperto la carica direttiva e commerciale nazionale e internazionale di un'altra società nel settore delle spedizioni, mentre dal 1998 al 2000 è stato Direttore Generale di una Società Consortile, collaborando al contempo con le istituzioni per l'attuazione dell'attuale Centro Intermodale della Lomellina di Mortara e, poi ancora, ricoprendo la carica di Consigliere presso la Società Aqua Road Rail Transit che effettuava trasporti fluviali di containers lungo il fiume Reno da Basilea al

Porto di Anversa in Belgio, attività svolta fino al 2002. Tre anni dopo, nel 2005, presso il Lingotto di Torino, Flavio Giovagnoli veniva onorato, da parte dell'allora Ministro dei Trasporti Ugo Martinat, del Premio Mercurio d'Oro Città di Alessandria nel settore Trasporti Intermodali-Multimodali internazionali.

Dopo un periodo di riposo, Flavio Giovagnoli ha ripreso un'attività in proprio con una ditta che offre servizi di consulenza e logistica, cernita ed imballaggio di prodotti ortofrutticoli per aziende agricole di frutticoltori con sede a Bologna, Ferrara, Rovigo, Padova, Bolzano e Verona. Dal 2010, quindi, egli è amministratore unico di una società con sede a Cluj-Napoca in Romania, assumendo anche l'incarico di Amministratore Delegato di altre due società nel paese dell'Est Europeo.

Flavio Giovagnoli è accreditato presso la Camera di Commercio Italia-Romania di Roma, con delega presso la Camera di Commercio Nazionale di Bucarest, partecipa regolarmente a Forum organizzati dall'Ambasciata di Romania in Italia e dal Ministero dell'Agricoltura di Romania, incaricato per piani di sviluppo agricoli e industriali e impegnato in vari progetti, tra cui la costituzione di una rete di imprese della Regione Lazio, con la nomina di manager presso lo Stato Romeno.

Salvatore Latino

ANDREA MALFATTI

A studi di Ingegneria Andrea Malfatti, classe 1957, ha fatto seguire una formazione nella Marina Militare Italiana, che lo ha accolto nel 1981. A partire dal 1984 egli è stato in servizio permanente presso la Guardia Costiera, con il grado di Ufficiale e come tale è stato coinvolto nel coordinamento di diverse operazioni di soccorso partecipando a missioni internazionali. Da pilota militare, egli si è formato negli squadroni di addestramento al volo della Marina degli Stati Uniti e ha fatto parte, tra l'altro, del primo equipaggio di volo del nuovo nucleo aereo sulle coste adriatiche. In seguito, ha assunto il ruolo di pilota istruttore, occupandosi dell'addestramento degli equipaggi di volo della Guardia Costiera e, più recentemente, si è occupato del Coordinamento delle attività legate al processo di valutazione dei sottufficiali.

A margine della sua attività professionale Andrea Malfatti ha voluto rivolgere la sua attenzione e il suo impegno a un'attività in ambito sociale. Ispirato dal figlio Nicolò e dalle sue osservazioni in merito ai comportamenti dei coetanei, il Comandante ha creato un'associazione, Drink Or Drive, della quale è Presidente e con la quale si occupa di diffondere, specialmente nei giovani, la consapevolezza dei rischi connessi all'assunzione di alcol prima di mettersi alla guida di qualsiasi tipo di veicolo. L'iniziativa è quindi nata per rispondere all'aumento esponenziale degli incidenti stradali e non solo, causati da alterazioni dello stato di attenzione alla guida, fattore fondamentale per circolare con sicurezza e vuole inoltre incentivare comportamenti rivolti alla guida responsabile, al rispetto delle regole, alla prevenzione ed alla sicurezza. Lo ha fatto e lo sta facendo attraverso varie iniziative per cui i giovani diventano protagonisti senza mediazioni di una esperienza diretta, e testimoni essi stessi della responsabilità personale e sociale che si assume quando ci si mette alla guida. Tra le iniziative, quello di un progetto patrocinato dal Ministero dei Trasporti e dall'ACI, un tour che ha attraversato varie città dove i partecipanti hanno simulato, con delle vetture, quanto sia pericoloso guidare in stato di ebrezza. L'ambizione dell'Associazione creata e guidata dal Comandante Malfatti resta quella di costruire un sistema di comunicazione forte e capillare ribaltando gli stereotipi e immaginando un futuro dove i giovani saranno protagonisti di un rispetto attivo delle regole della sicurezza per se stessi e per gli altri.

Casei

TIZIANA MANENTI

Tiziana Manenti ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia con una tesi in Chirurgia Maxillo Facciale, "Il trattamento degli esiti dei traumi del massiccio facciale", relatore il Prof. Giorgio Iannetti. Ha quindi frequentato per alcuni anni il reparto di riferimento presso il Policlinico Umberto I di Roma per poi iniziare a esercitare la libera professione di odontoiatra, con la relativa iscrizione all'Albo dapprima dei Medici Chirurgi e poi degli odontoiatri. Tutt'oggi è titolare di due studi a Roma e a Velletri, attraverso i quali segue decine di pazienti che si affidano quotidianamente alla sua preparazione e professionalità. Dal 1996, tuttavia, ella ha voluto allargare i suoi orizzonti dedicandosi alla medicina estetica. Qualche anno dopo, conseguiva il Diploma della Scuola Italiana di Medicina Estetica Biologica presso l'Associazione Italiana di Omotossicologia, cui avrebbe fatto seguito il diploma, con lode, del corso quadriennale della Scuola Internazionale di Medicina Estetica Fatebenefratelli di Roma. Ancora, Tiziana Manenti ha conseguito il Master di Medicina Estetica e Wellness dell'Università di Palermo del quale oggi è docente.
Intensa e qualificata l'attività di relatrice in diversi eventi

specializzati: ha presentato il suo lavoro "La rilevanza dei volumi nell'armonia e ringiovanimento del volto in Medicina Estetica" al Congresso della Società Italiana di Medicina Estetica (SIME) e dell'Accademia Italiana Di Medicina Estetica (AIDME) di Roma, poi anche in lingua spagnola al Congresso Internazionale di Medicina Estetica di Madrid. Già Segretario e moderatrice in più sessioni ai Congressi della Società Italiana di Medicina Estetica, vi è intervenuta come relatrice nel 2017 con il lavoro ''Lifting Armonico Multilevel'' e nel 2018 con la relazione "Profiloplastica non chirurgica nell'Armonia e ringiovanimento del volto". Oggi, oltre alla libera professione di odontoiatra, Tiziana Manenti esercita anche quella di Medico Estetico, esperta nelle tecniche iniettive a base di filler, botulino, per correggere i volumi e le rughe del volto e protocolli terapeutici di Medicina Omeopatica. Ella è inoltre consulente presso il Centro polifunzionale Albamedica di Albano Laziale che vanta uno staff di eccellenza in vari campi della salute e del benessere.
Tiziana Manenti è socia della Società Italiana di Medicina Estetica, della Federazione Italiana Medici Estetici, dell'Accademia italiana Ortodonzia Tecnica e della Associazione Italiana Terapia Estetica Botulino.

Valeria Bordoni

LUIGI ROBERTO PREMARINI

Nato a Gorle, in provincia di Bergamo, nel 1958, Luigi Roberto Premarini ha iniziato la sua attività lavorativa come Dirigente di un calzificio, responsabile di tutte le mansioni del ciclo produttivo e con la gestione tecnica di 30 collaboratori. In seguito, egli sarebbe stato Direttore Generale di un altro calzificio, ove ha maturato significative esperienze di marketing, amministrazione, trattative sindacali e relazioni esterne. Tali esperienze lo hanno spinto ad intraprendere un'attività in proprio nel settore: nel 1993 egli ha quindi fondato la Pocket Srl, azienda commerciale tessile per grossisti, Grande Distribuzione Organizzata, Grandi Negozi e Punti Vendita Diretta. Nel 1996, egli decise di rivolgere altrove i suoi interessi professionali ed imprenditoriali fondando una nuova società, la Premax, operativa nel settore commerciale, di consulenza e di formazione evoluta, ponendosi lui stesso come "esperto relazionale", figura allora emergente nell'ambito economico e produttivo. In quegli stessi anni, a cavallo tra i due secoli, Premarini iniziava un'attività di imprenditore nel network marketing assicurativo in una società ove ha ricoperto il ruolo di Managing Director abilitato a gestire, formare e guidare un team di persone in ambito previdenziale. Dopo

una breve interruzione, egli avrebbe ripreso a collaborare con tale azienda, creando e gestendo gruppi di professionisti indipendenti.
Nel frattempo, Luigi Roberto Premarini è stato incaricato promotore da Monte dei Paschi di Siena e da Banca Agricola Mantovana per l'informativa sulla finanza derivata a circa 200 enti locali lombardi; è stato poi broker delle telecomunicazioni e Direttore Commerciale con delega a formazione e ricerca del Consorzio Sviluppo Sud, Coadiuvante del Progetto Formativo Sicilia "Dale Carnagie Italia" e interlocutore in Italia, Europa e Nord Africa per il settore industriale, agricolo e turistico.
Dal 2005 egli si è quindi dedicato a sviluppare il progetto "QForm - Esperti Relazionali" che lo ha visto offrire le sue consulenze a primarie aziende di vari settori. Altre aziende ma anche Enti Locali, Imprese e professionisti hanno usufruito della sua competenza nei settori del marketing, della formazione e dello sviluppo mentre lui ampliava il suo impegno professionale quale Area Manager di una azienda specializzata in "beni di rifugio" e Area Manager nel primo network italiano a fare impresa nel mercato finanziario offrendo opportunità di carriera senza investimento e con formazione completa.
Oggi 'Esperto Relazionale' nelle nuove applicazioni tecnologiche di Trading, Blockchain, Criptovalute e Fintech.

Casei

LUCA SAVIO

Conclusi gli studi superiori, Luca Savio (Manerbio, BS, 1974) si è specializzato presso l'Istituto della Moda Marangoni di Milano. Il suo primo incarico professionale, svolto per sei anni, è stato con il Gruppo Manerbiesi Spa, una società bresciana operante nel settore dell'abbigliamento per la Grande Distribuzione Organizzata; qui egli è stato dapprima Chief Procurement Officer e poi Chief Operation Officer, affiancando la proprietà nello sviluppo di unità produttive dislocate in Portogallo, Romania e Moldavia. Nel 2005, Luca Savio assumeva quindi l'incarico di amministratore della società di famiglia, Studio Diesis Srl, attività operante nel settore della moda femminile nel segmento di mercato del lusso, collaborando al contempo, in qualità di consulente marketing, con la Wear Design International Ltd nel lancio e sviluppo del marchio "Kelto" sul mercato nazionale e internazionale. Nel 2013, egli costituiva la sua prima società, la Confezioni Velvet Srl, ricoprendovi il ruolo di Chief Executive Officer sempre operante nel settore moda femminile di lusso. Egli ha impostato l'attività con un sistema produttivo in grado di realizzare ogni idea, dal progetto dei modelli alla confezione di prototipi, campionari e produzioni, con personale altamente qualificato e strumentazioni all'avanguardia, ciò che ha attirato l'attenzione di alcuni clienti di livello internazionale. Dal 2007 a tutt'oggi, con questa società, Luca Savio ha sviluppato, infatti, rapporti commerciali con marchi di abbigliamento come Gianfranco Ferrè, Dolce & Gabbana, Valentino, Prada, Louis Vuitton e Tom Ford. Oggi, pur proseguendo la collaborazione con marchi e aziende in tutto il mondo, Confezioni Velvet Srl ha creato e acquisito marchi, come "Studio Diesis" prodotto in Italia e distribuito prevalentemente in Cina e "EllEssE" sempre prodotto in Italia e distribuito in tutto il mondo. Sempre teso alla ricerca e all'innovazione, con la sua azienda egli ha affiancato il Politecnico di Milano nella "Ricerca e sviluppo dell'impiego di materie tessili vegetali biologiche nel settore moda". Ha inoltre promosso la collaborazione con alcuni istituti scolastici, per raffinare le conoscenze accademiche che gli studenti hanno acquisito sui banchi di scuola.

Membro del consiglio direttivo nel neo costituito consorzio "Eccellenza Moda Bresciana", Luca Savio è socio fondatore con il fratello Edmondo Mosè, compositore e direttore d'orchestra, della società Micrologus, attiva nell'ambito della promozione e organizzazione di eventi culturali.

Valeria Bordoni

LILIANA SECCHIAROLI

Nata a Pesaro, Liliana Secchiaroli ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università La Sapienza di Roma, dove ha anche conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione. A una esperienza di Medico Esercitatore presso la Cattedra di Clinica Psichiatrica, ella ha fatto seguire un tirocinio pratico ospedaliero in Psichiatria presso l'Ospedale Policlinico Umberto I come pure in Neurologia, giungendo a conseguire il Diploma di Specialista in Psichiatria, sempre presso l'Università La Sapienza di Roma.

Vincitrice di concorso per la la qualifica professionale di Medico di ruolo presso il disciolto I.N.A.M., per circa dieci anni Liliana Secchiaroli è stata assistente medico e in seguito assistente psichiatra in varie Unità Sanitarie Locali conseguendo, alla fine degli anni '80, l'Idoneità Nazionale a Primario di Psichiatria. Quale vincitrice di concorso pubblico, ha ricoperto l'incarico di Primario Psichiatra nella USL RM35(territorio di Anzio-Nettuno)ove ha aperto un Centro Diurno e una Casa Famiglia per gli utenti del Dipartimento di Salute Mentale. In seguito ha diretto varie strutture territoriali e riabilitative (Centri di Salute mentale, Centri diurni e Case Famiglia) nel territorio della ASL RM H (territorio che comprendeva i Comuni di Anzio, Nettuno, Pomezia, Velletri, Frascati, Ciampino e Albano), prima di terminare la sua esperienza in ambito pubblico e iniziare ad esercitare la libera professione come psichiatra e psicoterapeuta con un proprio studio professionale nella Capitale.

Liliana Secchiaroli ha svolto, nel corso della sua carriera, un'intensa attività di insegnamento in Corsi di Laurea relativi alla professione sanitaria, presso l'Università Statale "La Sapienza" e l'Universita' di Tor Vergata di Roma : a tutt'oggi, presso l'Università Europea di Roma, detiene l'insegnamento del corso: "L'Organizzazione dei servizi nella sanità italiana e prospettive di lavoro" per la Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche e per la Laurea Magistrale in Psicologia. Ha inoltre fatto parte di diverse Commissioni Nazionali, sia presso la Regione Lazio che presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia presso il Ministero della Salute; è stata Componente, in qualità di membro esperto, della Commissione Salute mentale dell'Ordine provinciale di Roma dei medici e degli odontoiatri.

Ha partecipato e partecipa a innumerevoli convegni nazionali, europei e mondiali, è stata relatrice e moderatrice in svariati convegni, ha aderito a Società Professionali e Scientifiche e ha fatto parte del Comitato di Direzione e del Comitato di Redazione di Riviste e Periodici Scientifici, alcuni dei quali si sono avvalsi della sua diretta collaborazione nella redazione di articoli e libri.

Valeria Bordoni

GIUSTINO SETTEDUCATI

Nato a Potenza nel 1962, Giustino Setteducati è un valente libero professionista nei settori della progettazione elettrica, elettronica e sicurezza negli ambienti di lavoro. Titolare dello " STUDIO TECNICO SETTEDUCATI " con sede a Rionero in Vulture in provincia di Potenza, egli è anche consulente di varie aziende di livello internazionale tra le quali citiamo la BTicino S.p.A., la Siemens S.p.A., la American Power Conversion (A.P.C.), la IBM, la Philips e la Dehn. Ragguardevole, oltre all'attività professionale, quella di docente in corsi e seminari, in particolare sui temi della "Tecnica della Sicurezza Elettrica" di cui è qualificato esperto anche per gli aspetti normativi CEI, legislativi e comunitari.

Da molti anni, Giustino Setteducati è anche intensamente impegnato in ambito culturale. Egli è Coordinatore Regionale Basilicata del Movimento Gaetano Salvemini (nato nel 1962 per volontà del nipote del deputato socialista che fu maestro di cultura storica e di etica politica). Promotore di Convegni di studio su vari problemi politico-giuridico-sociali, il Movimento dispone di un periodico internazionale " L'Attualità ", di cui Giustino Setteducati è stato nominato Capo Redattore per la Regione Basilicata. Il prof. Giustino Setteducati fra i moltissimi convegni organizzati e coordinati, ha organizzato e coordinato anche un convegno sul tema "La questione meridionale e Diritti Umani violati" che si è svolto con il patrocinio del Comune di Rionero in Vulture presso il "Palazzo Giustino Fortunato"(in cui il grande Gaetano Salvemini è stato ospite di Giustino Fortunato, uno dei più importanti studiosi della "Questione Meridionale", nativo della cittadina della Lucania) suscitando grande interesse presso i cittadini e vasta eco sulla stampa e sulle emittenti televisive.

Insignito della carica onorifica di coordinatore per le pubbliche relazioni della "Camera Europea dell'Alta Sartoria", Sostenitore della Fondazione Biomedica "Futura Onlus", il prof. Giustino Setteducati è Senatore Accademico della "Norman Academy" (Miami Florida), un'Associazione non profit incorporata nello Stato americano della Florida, operante in Italia in piena adesione ai trattati d'amicizia e reciprocità italo-americani, libera istituzione, apolitica e apartitica di Arti , Lettere , Scienze , Umanitaria e della difesa dei Diritti Umani nel Mondo. Inoltre il prof. Giustino Setteducati è Senatore e Consigliere Diplomatico dell' "Union Mondial States" (Organization Intergovernamental of States) (Unione Mondiale degli Stati) Organismo costituito ai sensi della convenzione di Vienna del 1961.

Salvatore Latino

AGOSTINO STORICO

Nato nel 1936, Agostino Storico ha conseguito la Laurea in Scienze Statistiche presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, quando già esercitava da alcuni anni l'attività di consulente del lavoro, che svolge tutt'ora a Roma. Dopo la laurea, quindi, egli ha ampliato le sue competenze professionali al settore della consulenza tributaria mentre proseguiva ad arricchire la sua formazione conseguendo un attestato di specializzazione in tecnica antiinfortunistica rilasciato dall'Ente Nazionale per la Prevenzione degli Infortuni, un attestato di aggiornamento professionale tributario e un attestato di specializzazione presso l'ENASARCO. Egli ha inoltre conseguito l'Iscrizione all'Ordine dei Consulenti del Lavoro, a quello dei Periti Tecnici di Roma, all'Albo degli Agenti di Assicurazione e le iscrizioni presso il Tribunale di Civitavecchia e Velletri quale curatore fallimentare e al Registro dei Revisori legali dei Conti.

Da Revisore, Agostino Storico si è occupato della Riserva Naturale Regionale Nazzano-Tevere Farfa, ha svolto attività presso l'Agenzia Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Roma, presso la Fondazione Operandi della British Tobacco Italia Onlus e presso l'Agenzia Lazio Lavoro, tutt'ora Revisore legale dei Conti presso la società Interconsulting Srl., della quale è stato già Sindaco. Altri impegni professionali di Agostino Storico sono stati quelli di Presidente del Collegio dei Revisori della GE.PO. Spa, di membro esperto della Segreteria Tecnica della Conferenza Regione Lazio - Ordini e Collegi Professionali, di Commissario Liquidatore di una società cooperativa per azioni in liquidazione coatta amministrativa, nominato con Decreto ministeriale del Ministro dello Sviluppo Economico e di Consigliere Delegato presso la Società Casa del Miele S.p.A.

Già Agente di Assicurazione della Compagnia La Peninsulare e subagente della Fondiaria Assicurazioni, Agostino Storico è a oggi Consulente Tecnico d'Ufficio presso il Tribunale di Roma e Commissario Liquidatore, attività nelle quali prosegue a mettere a disposizione la sua solida preparazione e la sua esperienza ultracinquantennale, svolta sempre con grande senso di responsabilità e ottime capacità di comunicazione e di mediazione.

Tra le altre attività svolte attraverso gli anni da Agostino Storico vi sono quelle di Segretario amministrativo per oltre 13 anni di un partito politico del quale è stato anche Responsabile nazionale della portualità italiana.

Ha ricevuto l'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica Italiana conferitagli dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Salvatore Latino

www.cantinagirardi.com

GIRARDI

Viticoltori dal 1925

Dal 1925, la famiglia Girardi possiede e coltiva vigneti nelle colline di Farra di Soligo territorio del Valdobbiadene. Girardi è l'essenza da più di mezzo secolo di tradizioni e passioni.

L'Arte del Valdobbiadene

■ **Il Convegno AEREC su prevenzione, salute e benessere**

Ambiente, medicina nucleare e nanotecnologie L'AEREC per il futuro della ricerca e del benessere

"Ambiente e salute - Qualità dell'acqua per vivere meglio", "Nuovi approcci della Medicina Nucleare", "Le nanotecnologie. Nuovi scenari nella ricerca farmaceutica". Questi i temi svolti da autorevoli esperti in occasione del Convegno promosso dall'AEREC il 30 novembre 2018 presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati.

Come possiamo pensare di prenderci cura degli altri, siano essi le persone a noi più vicine, a partire dalla nostra famiglia, o prenderci cura delle persone che hanno più bisogno se, prima di tutto, non ci prendiamo cura di noi stessi? Come possiamo pensare di lavorare, di dare lavoro, di offrire il nostro contributo alla crescita della società, di poterci relazionare e vivere in armonia con gli altri e ampliare i nostri orizzonti economici e culturali se ignoriamo l'importanza della tutela della nostra salute e del nostro benessere? Partendo da questo assunto, l'AEREC, l'Accademia Europea per la Relazioni Economiche e Culturali, ha intrapreso da qualche anno un percorso virtuoso di informazione e sensibilizzazione sui temi della salute e della prevenzione, dando sostanza ai suoi valori fondativi che includono la consapevolezza della responsabilità di migliorare, per quanto è possibile a ciascuno, la condizione umana. L'AEREC lo ha fatto ancora una volta il 30 novembre 2018, collocando il tema dell'innovazione in campo medico, diagnostico e terapeutico, in apertura della sessione convegnistica che inaugura le Convocazioni Accademiche, rinnovando la patente di priorità rispetto ad altri temi pure di grande importanza che sono stati adeguatamente sviluppati da quegli autorevoli esperti che puntualmente, ormai da diversi anni, rispondono al richiamo dell'organizzazione presieduta da **Ernesto Carpintieri** e che ha tra le sue colonne fondanti e operative la Vice Presidente **Carmen Seidel**, che della difesa del diritto universale alla salute ne ha fatto una vera ragione di vita, anche nella sua qualità di Presidente del "braccio umanitario" dell'AEREC, Missione Futuro Onlus. La sede era ancora una volta quella prestigiosa dell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati e a moderare gli interventi sul tema è stato il Cerimoniere dell'AEREC l'Avv. **Flaminio Valseriati** che, dopo una breve introduzione, ha ceduto la parola al Prof. **Antonio Carlo Galoforo**, Docente del Master di Ossigeno-Ozono Terapia presso l'Università di Pavia, Presidente del Distretto di Brescia di AEREC e membro del consiglio direttivo della Società Scientifica italiana di Ossigeno-Ozono Terapia SIOOT. Titolo del suo intervento:
"Ambiente salute. Qualità dell'acqua per vivere meglio".
"*La salute*" – ha esordito lo studioso – "*è un bene che noi decliniamo sia per quanto riguarda l'aspetto primario che per quanto riguarda l'ambiente in cui viviamo, perché anche un ambiente sano è garanzia delle nostre condizioni di salute. Adesso vi presenterò una breve riflessione su quello che può significare la possibilità di fruire di un'acqua sana e di quello che significa poterla mantenere tale e quindi garantire a noi e ai nostri cari una qualità di vita migliore*".
Al termine della proiezione di un breve filmato sull'argomento, il Prof. Galoforo ha ripreso: "*L'acqua è un diritto e l'acqua è di tutti ma noi siamo costretti spesso ad utilizzare l'acqua in bottiglia perché non ci fidiamo della qualità dell'acqua del nostro acquedotto, fonte possibile di contagi. Da dove viene l'acqua potabile, cioè quella che noi utilizziamo quotidianamente? L'acqua potabile può essere freatica, quindi purificata in modo che non contenga agenti contaminanti; essa, di solito, viene pompata dal terreno attraverso pozzi. Poi esiste l'acqua di superficie che proviene dai fiumi, laghi e corsi d'acqua; so che Roma, ad esempio, ci si approvvigiona in gran parte dal Lago di Bracciano ma bisogna sapere che i sistemi di depurazione sono molto costosi. Per garantire la qualità dell'acqua viene immesso cloro negli acquedotti. Purtroppo il cloro, che ci era stato imposto a livello internazionale dopo la Seconda Guerra Mondiale come disinfettante, non è garanzia di disinfezione totale dell'acqua stessa*".
"*Il 66% della popolazione è servita da un sistema di acqua soprattutto superficiale; questa è l'acqua che utilizziamo normalmente. Ma la nostra acqua è sicura? Questo è il problema. Negli ultimi tempi abbiamo avuto un'epidemia in termini numerici piuttosto importante, poi abbiamo avuto un'emergenza legionella nel territorio del bresciano nel periodo settembre-ottobre, e la causa era l'acqua. Tenete presente che il riscaldamento dell'acqua non permette di depurarla: scaldandola fino a 60-70° l'acqua può addirittura aumentare la carica batterica. Soltanto lo shock termico, ovvero la temperatura di 80-90° permette di depurare l'acqua. Dunque ogni volta che noi apriamo l'acqua dovremmo far scorrere a lungo l'acqua fredda e non calda, in modo da permettere a eventuali residui batterici di fuoriuscire dai nostri rubinetti*".
"*Esiste un ente che si chiama IBWA il quale manda annualmente i suoi*

SANTANDREA
luxury houses

Antonio Galoforo

Gapriela Capriotti

incaricati per controllare non soltanto l'acqua potabile ma anche l'acqua in bottiglia, verificando che rispondano a determinate caratteristiche di salubrità. Oggi ciascuno di noi ha la possibilità di fare esaminare a questo ente l'acqua di rubinetto, se ha dei dubbi, preoccupazioni o pensa che tra i propri familiari ci siano problematiche relative alla salubrità dell'acqua".

"*Il Decreto Legislativo n. 31 del 2 febbraio 2001, poi modificato nel tempo, ha stabilito quali sono i criteri minimi per considerare l'acqua potabile, ovvero cosa deve essere presente e cosa deve essere in carica minima. L'escherichia coli e gli enterococchi, ad esempio, devono essere assolutamente 0 su 100 millilitri, non è permesso che ci siano minime cariche batteriche. Nell'acqua venduta in bottiglia, invece, la carica dei batteri deve essere uguale a 0 sui quantitativi di 250ml. Ma non sono solo i batteri ad essere eventualmente presenti nell'acqua, ci sono anche i contaminanti che, a parte i batteri prima citati e quelli particolari come alghe, elminti, enterovirus, funghi, protozoi, stafilococchi, possono essere presenti anche i chimici, ovvero i chimici inorganici (come i nitriti, i nitrati, i metalli pesanti) e i chimici organici (trielina, idrocarburi e alcuni microbiologici). Pensate che alcuni Comuni, quando si trovano ad avere un eccesso di inquinanti, fanno un decreto per innalzare il livello minimo di potabilizzazione dell'acqua risolvendo così il problema. Questi inquinanti sono responsabili di diverse patologie: gli elminti che provocano la elmintiasi, quindi problemi di vermi a livello intestinale e che possono essere presenti negli acquedotti. Un altro problema è, tra l'altro, rappresentato dalla mancanza di manutenzione delle tubature che sono responsabili sia della perdita di acqua che di infiltrazioni di sostanze dall'esterno delle tubature; possono infiltrarsi i protozoi che danno forme dissenteriche (giardiasi, dissenteria amebica), i batteri che possono portare tifo, paratifo, colera ecc. e altri virus responsabili di gastroenteriti ed epatiti. Ma il problema principale è la legionella, perché essa può essere mortale; non è una gastroenterite, non dà il vomito o sintomi che si possono esaurire in qualche giorno*".

"*Un tempo i tubi di casa erano fatti in rame ma il rame era costosissimo e quindi ora non viene più utilizzato. Però il rame garantiva una sterilità completa perché il biofilm non attacca il metallo e non si forma su di esso. Oggi i tubi sono, in maggior parte, in materiale plastico e, anche solo dopo pochi mesi, si forma un biofilm di calcite e aragonite e tutte le colonie batteriche possono infiltrarsi lì e restare quiete finché la temperatura dell'acqua non si riscalda. Questo provoca nel tempo anche una sensibile riduzione del flussi dell'acqua, non perché la pompa non funzioni ma perché all'interno del biofilm ci sono i batteri*".

"*In Italia si è verificato un aumento del 17% dei casi di legionellosi nel 2017 rispetto al 2016 in cui si erano registrati circa 1700 casi con un tasso di mortalità del 10-15%. Polmonite da legionella, che si contrae non solo bevendo l'acqua con la legionella ma anche semplicemente avvicinandosi al lavandino per lavarsi il viso, respirando delle microgocce che vanno nei polmoni. Può succedere nella doccia, nell'idromassaggio, in piscina, o anche nei lavandini. Per questo è stato istituito un decreto che raccomanda la valutazione del rischio di esposizione, ma con direttive spesso disattese, come ha dichiarato la Dott.ssa Ricci, infettologa dell'Istituto Superiore di Sanità*".

"*Cosa possiamo fare? Alcuni di voi mi conoscono e sanno che mi occupo di ozonoterapia ma forse non sanno che me ne occupo anche a livello ambientale. I sistemi di disinfestazione attuale sono il cloro, lo shock termico ovvero caldaie programmate per arrivare, ogni tanto, a 80-90° e quindi distruggere le colonie batteriche ma soprattutto l'ozono. Perché l'ozono, oltre ad eliminare i virus, i batteri e funghi, permette di abbattere anche i metalli pesanti (ferro, manganese, nitrito), elimina i pesticidi che potrebbero essere finiti casualmente nell'acquedotto e presenta grossi vantaggi rispetto all'acqua trattata con il cloro. L'acqua trattata con il cloro, ad esempio, ha un odore particolare mentre l'ozono non lascia nessun odore. Il sapore dell'acqua trattata con l'ozono è assolutamente neutro, mentre il cloro è sgradevole; il colore dell'acqua ionizzata è completamente cristallino mentre l'acqua clorata tende a essere gialla. Ma la differenza è soprattutto nell'attività contro virus, batteri e funghi: il cloro non svolge nessuna attività contro i virus. Si pensi a come, in piscina, si possono contrarre funghi e verruche. Ciò accade proprio perché il cloro non svolge nessuna azione contro i virus. Al contrario l'ozono è totalmente virucida*".

"*L'attività sulle molecole organiche dell'ozono è totale mentre quella del cloro è nulla, come pure l'attività distruttiva contro alcuni miceti. Il cloro ha quindi un'azione protettiva molto limitata, non dà garanzia assoluta di salubrità. Un albergo è stato trattato con ozono: in alcune stanze era stata trovata una grossa quantità di colonie di legionella; clienti che andavano a farsi una doccia erano potenzialmente vittime di legionellosi, magari a distanza di un mese. L'impianto per il trattamento con l'ozono ha consentito di depurare completamente l'acqua; una volta immessa acqua ozonizzata, su tutte le stanze analizzate a distanza di tempo, il risultato à stato l'assenza di colonie di legionella*".

"*L'ozono è un grosso presidio sia dal punto di vista preventivo che terapeutico, di cui non parlerò oggi perché la conferenza non riguarda l'aspetto medicale. Dico solo che io ho trattato pazienti che erano fortemente immunodepressi e che avevano contratto la legionellosi, sottoponendoli ad immunoterapia con prelievo del sangue, ozonizza-*

SANTANDREA
luxury houses

zione del sangue e rinfusione del sangue ozonizzato. Questo ci ha permesso di risolvere alcuni problemi gravi soprattutto sui pazienti ormai considerati terminali, agendo in maniera sinergica con la terapia antibiotica".

"*Per terminare, il messaggio è: fate controllare l'acqua di casa per la vostra sicurezza, non è necessario utilizzare per forza l'acqua in bottiglia. E ribadisco che l'acqua è un bene comune che va condiviso, è un diritto e quindi cerchiamo di proteggerci anche nel suo utilizzo*".

L'intervento successivo è stato a cura della Prof.ssa **Gabriela Capriotti**, del Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche e Medicina Transnazionale della Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università La Sapienza e ha riguardato il tema dei "Nuovi approcci della Medicina Nucleare".

"*Spiegherò cos'è la medicina nucleare partendo da una definizione dell'imaging, che è un procedimento attraverso il quale possiamo vedere dall'esterno un processo altrimenti non valutabile. La diagnostica per immagini comprende un'immagine squisitamente morfostrutturale cioè quelle radiologiche che permettono una valutazione atomostrutturale degli organi e degli apparati e anche delle lesioni e immagini squisitamente funzionale e molecolari come quelle medico nucleari, grazie alle quali è possibile studiare esclusivamente i processi funzionali. La medicina nucleare che si avvale dell'utilizzo di radiofarmaci presenta applicazioni diagnostiche e terapeutiche su quasi tutti gli organi ed apparati*".

"*Nell'arco di questi ultimi anni stiamo spostando il nostro interesse da quella che è la medicina nucleare tradizionale, attraverso la quale possiamo studiare esclusivamente i processi fisiopatologici, alla medicina nucleare molecolare che invece si basa sulla caratterizzazione di ogni singolo processo fisiologico, espressione recettoriale, espressione genica e quant'altro. La massima applicazione della medicina molecolare è chiaramente in ambito oncologico, dove noi possiamo studiare, in un modo oramai quasi adeguato, la cellula tumorale in tutti i suoi aspetti, dalla vitalità alla proliferazione, all'espressione antigenica alla morte qual è la apoptosi e del microambiente ospite della cellula tumorale stessa*".

"*Questi studi vengono eseguiti grazie allo sviluppo della radio farmacia che ha permesso di studiare determinati processi e quindi modificare sia l'approccio diagnostico che quello terapeutico dei pazienti.*

Importante, negli ultimi 5-6 anni, è il planning radioterapico che è stato modificato perché per ora, in molti centri, la radioterapia è eseguibile soltanto attraverso l'esame TC; noi all'Ospedale Sant'Andrea di Roma ma anche in molti altri centri facciamo radioterapia su valutazione metabolica, quindi andiamo a caratterizzare il target volume rispetto al total volume di una valutazione oncologica, limitando la radio esposizione dei pazienti.

"*Il metabolismo proteico: il suo studio ha modificato l'approccio oncologico cerebrale; una Pet con radio farmaci è estremamente più specifica rispetto all'imaging morfologico, quale la risonanza, nel fare una diagnosi differenziale tra una radionecrosi e una recidiva oncologica*".

"*La Metionina, marcata con il Carbonio, è l'unico radio farmaco a disposizione per stabilire la chirurgia radioguidata, quindi la biopsia delle lesioni cerebrali. Radio farmaci come la fluorodopa, invece, consentono di studiare i tumori neuroendocrini, tumori aggressivi che si caratterizzano male anche all'imaging morfologico*".

"*Questo significa che ogni tipo di cellula oncologica presenta un metabolismo e una caratterizzazione molecolare diversa che noi oggi possiamo studiare. I tumori neuroendocrini possono essere anche studiati - almeno a livello sperimentale; purtroppo il radio farmaco necessario, il triptofano radio marcato, che studia il meccanismo della serotonina, non è attualmente disponibile*".

"*Il metabolismo fosfolipidico è tipico della prostata e grazie alla colina possiamo caratterizzare lesioni come recidive sulla loggia prostatica. La colina dà una recidiva nella loggia e il paziente risulta negativo al FDG, questo perché le cellule prostatiche si nutrono solo di lipidi, dando un metabolismo prevalentemente lipidico. Abbiamo avuto casi di metastasi ossea non visibile all'esame topografico, questo perché le alterazioni di funzione precedono, anche di molto tempo, le alterazioni morfostrutturali. Di fronte ad un'alterazione biochimica di malattia è quindi preferibile fare un esame sensibile come la PET anziché rivolgersi ad altre metodiche morfostrutturali".*

"La proliferazione cellulare può essere studiata con altri radio farmaci come la fluorotimidina e la carboniotimidina, questo perché questi radio farmaci entrano nella biosintesi del DNA ma, a differenza delle basi, non vengono degradate".

"*L'ipossia è un altro fattore del microambiente estremamente importante perché la sua presenza nell'ambiente neoplastico modifica la radiosensibilità del tumore; se c'è ipossia il tumore non risponde. E questo è stato dimostrato anche mediante studi PET dove cellule che hanno un rapido washout del radio farmaco ipossico non sviluppano recidiva nel tempo mentre, al contrario, pazienti che avevano una ritenzione del tracciante ipossico sviluppano, a breve distanza dal trattamento radioterapico, una recidiva di malattia*".

"Ancora, abbiamo l'angiogenesi, un altro aspetto estremamente importante della biocrescita tumorale; vi parlo quindi del PSMA, uno degli ultimi ritrovati tra i radio farmaci che attualmente in Italia è possibile utilizzare soltanto previa approvazione del Comitato Etico quindi per studi sperimentali".

"*Infine i Recettori della Somatostatina che hanno modificato la storia dei tumori neuroendocrini soprattutto dell'apparato digerente; la somatostatina marcata con il 68Gallio è in grado di fornire immagini del tumore neuroendocrino. Cambiando il solito isotopino al posto del Galio e mettendo Lutezio e Ittrio-90 è possibile effettuare terapia radio recettoriale e arrivare anche alla completa guarigione dei pazienti*".

"*L'approccio molecolare alle patologie e soprattutto alle patologie oncologiche, permette quindi di studiare il processo neoplastico sotto molteplici aspetti potendo evidenziare diverse caratteristiche biologiche. Si arriverà a un futuro in cui non ci sarà solo una diagnosi integrata ma anche un cocktail di farmaci, nel mio caso cocktail di radio farmaci, che possono aggredire una neoplasia da molteplici punti di vista".*

Al termine dell'intervento, il moderatore Valseriati ha osservato come la medicina abbia fatto passi da gigante negli ultimi anni, al punto che la stessa medicina nucleare è ora molecolare e consente di potere effettuare con successo la prevenzione oncologica. Ha quindi ceduto la parola alla la Dott.ssa **Camilla Chkevenhueller Borghese**, Presidente di IBI Lorenzini, per il suo intervento sul tema "Le nanotecnologie. Nuovi scenari nella ricerca farmaceutica."

Camilla Chkevenhueller Borghese

SANTANDREA
luxury houses

"*Sono contenta di essere qui oggi perché i valori che la vostra Accademia promuove tra i suoi membri nel mondo sono molto vicini a quelle che il Prof. Giovanni Lorenzini, quando fondò l'azienda 100 anni fa, intendeva promuovere. Infatti l'operosità dell'uomo, le sue capacità e la internazionalizzazione sono tutti elementi che hanno contraddistinto l'evoluzione dell'Istituto Biochimico Italiano che, fin dai primi passi, produceva e vendeva la vitamina Lorenzini anche in Brasile e negli Stati Uniti; l'internazionalizzazione è senza dubbio un valore che ci accomuna tutti ancora oggi. Inoltre il motto dell'Accademia, fare del bene facendoci del bene, è anch'esso vicino al nostro. Con questa filosofia quest'anno, in occasione dei 100 anni dell'azienda, abbiamo finanziato una borsa di studio a tre farmacisti del Camerun perché avviassero la loro attività nel loro paese*".

"*Nella nostra sede produttiva produciamo antibiotici che commercializziamo in tutto il mondo con l'autorizzazione di tutte le agenzie del farmaco mondiali. Facciamo anche parte di una piattaforma europea - ETPN, Nano medicine European Technology Platform - per la nano medicina e in particolare per la nano terapia e il delivery. Come abbiamo ascoltato nell'intervento precedente, la nano medicina oggi si applica sia nella diagnostica che nell'imaging. Però si può applicare anche nei vaccini e soprattutto nella medicina rigenerativa*".

"*Io vi parlerò di alcuni dei progetti già finanziati e che l'Istituto Biochimico sta seguendo; uno di questi è il B-Smart, che è finanziato dalla Comunità Europea e viene coordinato dall'Università di Utrecht e il cui obiettivo è il Brain Specific Modular and Active RNA Therapeutics. Sono nove i gruppi di 10 nazionalità diverse che partecipano a questo progetto il cui l'obiettivo è di dare una terapia a quelle patologie di degenerazione del sistema nervoso centrale come l'Alzheimer e la Spinal and Bulbar Atrophy che oggi non trovano una cura, portando lo RNA al sito di azione grazie ad un trasporto e un delivery. È una grande sfida quella di raggiungere il sistema nervoso centrale e superare la Brain Blood Barrier. Questo verrà fatto attraverso tre tentativi con quello classico dell'iniezione locale ma anche esplorando una nuova via di somministrazione che è quella intra nasale e poi anche cercando di funzionalizzare le nano particelle a passare attraverso il cerebral spinal fluidic che è una barriera che si trova alla base dei ventricoli. Di RNA ne esistono tantissimi tipi e tra loro il Single Interferring RNA e il Micro RNA svolgono un'attività regolatoria; sono proprio questi due che vogliamo portare a regolare la produzione in eccesso di proteine nelle malattie degenerative del sistema nervoso centrale*".

Salvatore Sortino

"*Questo è possibile perché, come una cerniera lampo, vanno a chiudere la possibilità di replicazione della proteina in una maniera molto specifica. Essendo questi acidi nucleotidici, avendo una carica negativa, l'idea è di inglobarli vincolandoli a una carica positiva. Sono nate così tre tipi di particelle su cui stiamo lavorando che partono dalla più classica, quella nano lipidica, una nano particella modulata affinché il sistema immunitario non lo riconosca, passando per quelle che sono adesso all'avanguardia, i nanogel, le nanocapsule con lo RNA legato alla superficie e poi protetto a sua volta, fino a quelle esploratorie, che sono di esozomi; gli esozomi vengono direttamente dall'interno della cellula e tutte le particelle vengono funzionalizzate affinché possano raggiungere l'obiettivo. Un tempo tutte queste nano particelle venivano prodotte con un metodo classico di sonicazione; oggi l'approccio è di un microfluido che riesca a dare loro una maggiore riproducibilità*".

"*Un altro progetto, che si riallaccia bene al biofilm di cui ha parlato il Prof. Galoforo è il NanoGSkin, finanziato in Italia dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, perché ogni paese finanzia quello che viene fatto nel suo Stato. Esso ha l'obiettivo di aumentare la velocità per cui da un centimetro quadro di pelle prelevata con una biopsia si arriva in tre settimane a due metri quadri di pelle. Vogliamo non soltanto incrementarlo grazie all'utilizzo di una epidermal growth factor che velocizza la produzione della pelle ma anche funzionalizzarlo utilizzando delle nano particelle a base di antibiotico che potranno permettere una maggiore sicurezza dell'impianto della pelle, andando proprio a combattere tutte quei biofilm che si creano durante le infezioni*".

"*Per concludere: io penso che tutti questi progetti che sono in corso e che mettono in rete diversi gruppi con diverse esperienze e diverse capacità potranno veramente contribuire al nostro benessere futuro e a un maggior grado di salute*".

Di nanotecnologie è tornato a parlare, fuori programma, il neo-Accademico Dott. **Salvatore Sortino** per anticipare quello che sarà poi uno speech più dettagliato nel prossimo Convegno AEREC previsto per giugno 2019.

"*Io sono un semplice inventore italiano che con passione, amore e dedizione si è impegnato e ha approfondito la conoscenza delle nanotecnologie. Mi piaceva l'idea di lavorare per il progresso, infatti ho trovato oggi tematiche molto familiari. Io vengo da un'azienda di famiglia che da 40 anni è presente su tutto il territorio nazionale, ma recentemente ho creato una startup dandole il compito di focalizzarsi sulla ricerca. Abbiamo quindi sviluppato, in soli due anni e mezzo, quello che è oggi un brevetto conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo, registrato in 164 paesi.* "*Io ho avuto l'intuizione di creare un prodotto che può dare salute e benessere all'essere umano. L'essere umano, nella sua totalità, di cosa è fatto? Di cellule, 75 trilioni nello specifico. Ma allora perché non creare un prodotto in grado di intervenire a livello cellulare? Quindi mi sono focalizzato su questo. Visto che mi appassionavano le nanotecnologie, ho rivolto la mia attenzione a quello che il fisico Richard Feynman ha fatto nel 1959, conquistando poi il Premio Nobel per la fisica nel 1965 per l'elaborazione dell'elettrodinamica quantistica. Grazie alle nanotecnologie è riuscito a dimostrare come 24 volumi dell'Enciclopedia Britannica possono essere contenuti nella punta di uno spillo. Da quel momento è cambiato il modo di progettare e di inventare. Ho quindi creato un dispositivo che è in grado di agire a livello cellulare su tanti fattori: energetico, effetti antalgici, riesce ad abbassare il livello dei radicali liberi nel corpo umano, ad alzare il livello degli antiossidanti e a schermare dalle onde elettromagnetiche. L'aspetto particolare è che questo dispositivo agisce mentre dormiamo, qualsiasi siano le ore del sonno. Ciò senza dovere essere acceso o programmato, grazie a nanotecnologie inserite in un tessuto. Con le sperimentazioni a livello internazionale siamo riusciti a dimostrare la valenza del prodotto. E qui mi fermo: sarò lieto di approfondire i vari aspetti benefici della mia invenzione nella prossima occasione*".

Salvatore Latino

■ **La sessione economica del Convegno dell'AEREC**

Le novità e le opportunità in ambito economico, tra startup, imprese sociali e internazionalizzazione

"Società Benefit, Imprese Sociali, Responsabilità Sociale di Impresa. Nuovi paradigmi di impresa e segni di una trasmutazione in atto", "Startup, New Co, Spin Off, Equity come leva finanziaria", "Le buone pratiche negli appalti pubblici", "High Quality Italy: La nostra ricetta per vincere la sfida nei mercati asiatici. Focus Cina, Giappone e Singapore", "Fare affari in Turchia". Questi i temi svolti nel Convegno dell'AEREC dedicato all'Economia e Finanza nel Terzo Millennio.

"*C'è qualcosa che ha cambiato il nostro modo di esistere, da qualche tempo*", ha osservato, scherzando, il Cerimoniere dell'AEREC **Flaminio Valseriati**, "*per cui quando una persona si alza dal letto la mattina, non pensa più a cosa farà durante la giornata ma si chiede invece come sarà lo spread. E dire che prima del 2011 quasi nessuno sapeva cosa fosse, lo spread…*". Più seriamente, il Cerimoniere ha quindi ribadito l'importanza dei temi economici nella nostra vita, dando inizio alla seconda parte della sessione convegnistica della 57° Convocazione Accademica dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali, dedicata appunto all'"Economia del Terzo Millennio" e ha introdotto il primo dei relatori, il Prof. Avv. **Andrea Preti**, Vicepresidente di Confimitalia, il cui intervento era intitolato "Società Benefit, Imprese Sociali, Responsabilità Sociale di Impresa. Nuovi paradigmi di impresa e segni di una trasmutazione in atto."

"*Sull'argomento dei nuovi paradigmi dell'impresa e degli operatori economici desidero proporvi alcune rapide suggestioni partendo da un'analisi dell'economia reale degli ultimi dieci anni caratterizzati dalle crisi finanziarie del 2008-2009, dalla crisi del debito sovrano del 2013 e dalle bolle speculative, eventi che hanno segnato in modo determinante la nostra percezione dell'attualità socioeconomica. Ci accorgiamo, analizzando anche le vicende storiche recenti, che si sta sempre più radicalizzando la sperequazione tra redditi e questo non solo tra Paesi ma anche all'interno dei Paesi e anche trasversalmente, quindi tra periferie piuttosto che tra città e a livello anche di categorie di interessi che sono sempre più in contrapposizione gli uni con gli altri*".

"*È sempre maggiore la concentrazione dei capitali e, con la loro centralizzazione, anche delle conoscenze, delle risorse imprenditoriali e delle relazioni, sempre a danno delle periferie. Uno dei fenomeni che ci consente di cogliere in maniera chiara questo aspetto della centralizzazione è che stanno sempre più sfumando quelli che erano i modelli dei distretti industriali, che in passato costituivano un collante, e la filiera produttiva delle piccole e medie imprese che popolavano un territorio ed erano un fattore trainante per l'economia locale. Qual è la ragione di questa trasformazione, non direi di un fallimento, ma certamente di alcuni aspetti di problematicità e di criticità? Vi propongo l'assunto che questo aspetto derivi dal sistema di governance dei processi e delle organizzazioni che finora hanno caratterizzato la nostra visione, aldilà di ogni aspetto di politica, quindi non sto parlando di sistemi di impresa o di intervento dello Stato. Certamente abbiamo sempre ragionato, finora, in termini di decisione centralizzata: intorno al capitale, alla ricchezza, sono state disegnate tutte le politiche recenti e ancora oggi si ragiona in questi termini. È certamente una prospettiva centripeta, nel senso che il capitale attrae interessi, motivazioni, conoscenze e questo modello evidentemente esclude e rende difficile dialogare e confrontarsi con modelli diversi*".

"*L'impresa sociale, di fatto, in Italia è stata introdotta dal Decreto Legislativo n. 155 del 2006, quindi è una qualificazione di imprese non proprio recentissima ma che, con la riforma del terzo settore, avrete sentito ripetutamente che entrava via via in vigore, finché con il decreto legislativo n. 112 del 2017, ha ricevuto completo disegno. C'è però un'altra figura di qualità che qualifica le imprese che è quella della B Corp, la B Corporation, la società Benefit, che è un altro tipo di impostazione che tenta di venire incontro, la prima in maniera radicale e la seconda in maniera progressiva, ad una visione della governance diversa, più completa. È la cosiddetta multistakeholder, ossia una visione del fare impresa che tiene conto non più solo della proprietà e del patrimonio ma di tutti gli attori e i centri di interesse che girano attorno a una realtà di imprese.*

"*L'impresa sociale è una qualifica. Può esserlo una pluralità di enti e figure del nostro ordinamento, che vanno dal terzo settore a fondazioni, dalle associazioni a tutto ciò che è impresa commerciale, società, cooperative, società di capitali, società a responsabilità limitata e società per azioni che però devono essere no-profit, malgrado l'innesto del commerciale. Qual è l'obiettivo che si prefigge questa figura di impresa? Certamente quella di trovare la massima coesione interna di tutti i suoi fattori ove vediamo che i lavoratori vengono accolti nel centro decisionale della società e vi sono una serie di misure di valutazione e di relazione con gli utenti. Quindi la società si mette in gioco totalmente nel trovare soluzioni e nel rendere servizi che l'impresa profit al 100% farebbe evidentemente fatica ad assumere come propri*".

"*La società benefit, introdotta e vigente dal 1 gennaio 2016 con la legge di stabilità, modifica l'assetto della società commerciale, introducendo tra i propri obiettivi, oltre al profitto, anche quello di avere delle ricadute sociali, misurabili annualmente. Non un obiettivo di defiscalizzazione e risparmio fiscale che invece è molto forte nell'impresa sociale, ma semplicemente quello di dare un'immagine di sé più completa e quindi potersi targare come B-Corp per venire incontro a degli utenti e dei clienti che sono sempre più sensibili anche a questo tipo di declinazione dell'impresa. Quindi un'impresa che vuole anche relazionarsi in maniera corretta con l'ambiente, con i lavoratori, con gli utenti, con i consumatori*".

"*Concludo dicendo che spero che queste figure disegnino il futuro dell'impresa e della società, perché secondo me sono portatrici di valori e di impostazioni molto sane*".

Il Prof. **Francesco Caputo**, Avvocato amministrativista, Fondatore di IEOPA, l'Istituto Etico per l'Osservazione e la Promozione degli Appalti è intervenuto sul tema di "Le buone pratiche negli appalti pubblici".

"*Il messaggio che vogliamo lanciare con il nostro Istituto è che oggi, negli appalti pubblici, l'anticorruzione non è repressione ma è proposta di efficienza. In questa iniziativa c'è una logica, per cui noi passiamo dalla progettazione, che è propria degli ingegneri e degli architetti, alla progettualità, che deve essere propria tanto nelle stazioni appaltanti quanto negli operatori economici visti a 360°, sia nel profit che nel no-profit*".

"*La produttività di questa iniziativa è quella di cercare, da parte di un istituto che è unico nel campo della formazione e del supporto agli enti e agli operatori economici, di spiegare come si possa essere propositivi non attendendo le regole di gara ma cercando di dare una linea di condotta che sia favorevole all'efficienza, a vantaggio di chi, delle commesse ne fruisce, cioè la cittadinanza*".

"*In questa logica noi speriamo di avere al nostro fianco anche esponenti dell'AEREC perché ci contraddistingue una mission comune, quella di unire le forze per fare del bene. Perché l'appalto corretto ed efficiente favorisce sia l'imprenditore virtuoso che l'amministratore che bada alla tutela del beneficio dell'utenza. E poi, da fondatore dell'Istituto, mi permetto di ricordare che*

il compianto Presidente della Notte Bianca degli Appalti Pubblici, il Consigliere Eugenio Mele, era anch'egli un Accademico AEREC".

"*L'operatore virtuoso oggi è premiato nelle regole degli appalti pubblici perché vincola i criteri. Quando si è aggiudicato un appalto e lo realizza, la base esecutiva deve essere conforme al progetto. Questo controllo della fase esecutiva è proprio dove oggi si annida la corruzione ed è qui che noi forniamo la nostra consulenza per evitare che essa si manifesti*".

Il tema, molto caro all'AEREC, dell'internazionalizzazione delle aziende è stato al centro dell'intervento dell'Avv. **Giuliana D'Antuono**, General Manager HQI: "*High Quality Italy: la nostra ricetta per vincere la sfida nei mercati asiatici. Focus Cina, Giappone e Singapore*".

"L'internazionalizzazione è una grande opportunità per le imprese italiane purché abbiano, da un lato, le caratteristiche e gli strumenti adeguati per intraprenderla e, dall'altro, conoscano le regole e persone competenti, autoctone e serie per operare in serenità nei mercati internazionali di interesse.

High Quality Italy nasce come progetto socioeconomico in ambito associativo ed istituzionale proprio per rispondere all'esigenza di affrontare i mercati esteri con maggiore preparazione e consapevolezza, con l'obiettivo di aprire un fruttuoso dialogo tra il mondo internazionale e l'Italia, nonché di dare, anche grazie al supporto ricevuto dalle istituzioni italiane nazionali e locali, voce e luce all'autentica alta qualità italiana, rappresentata per lo più dalle micro, piccole e medie imprese, che non sempre hanno adeguati strumenti per tracciare un percorso vincente.

La società HQI, nata in seguito, da professionisti che hanno messo a sistema un'esperienza consolidata oltre i confini italiani ed una rete interdisciplinare di rapporti nazionali ed internazionali nel settore pubblico e privato, come nel mondo profit e no profit, ha generato un vero e proprio ecosistema di business internazionale, in continua espansione, riservato a virtuosi operatori e comparti economici che perseguono obiettivi di Alta Qualità. La società ha difatti l'onere e l'onore di supportare le organizzazioni italiane, per lo più le MPMI, anche tramite progetti finanziati dalla P. A. e finalizzati alla cooperazione internazionale, culturale ed economica di lungo periodo, dimostrando concretamente i risultati positivi di una cooperazione tra pubblico e privato, oltre che tra profit e no profit. I programmi di High Quality Italy e/o di suoi Partner sono strutturati per essere competitivi, dinamici ed alimentare una crescita economica sostenibile, cercando di raggiungere un equilibrato compromesso tra le esigenze di sviluppo e quelle di valorizzazione ambientale e sociale, nel pieno rispetto delle tradizioni della nostra cultura nazionale e di quella dei Paesi dove si realizzano i progetti aziendali. Competenza, passione, reciprocità ed etica sono i valori fondanti che contraddistinguono HQI, la quale investe quotidianamente sulle Persone e sui mercati, nazionali ed esteri, garantendo l'impegno di uno staff con un approccio multiculturale e multidisciplinare.

Andrea Preti

Non c'è il tempo di approfondire temi specifici dei paesi esteri dove operiamo stabilmente, ma sicuramente possiamo condividere una ricetta, che ci consente di trattare singoli mercati e/o porzioni di esso differenti tra loro, sperimentata al momento in Cina e Giappone, ove siamo presenti da tempo, nonché a Singapore, new entry del 2018. Basti pensare alla Cina, ove operiamo con successo tramite modelli di business e approcci culturali e di comunicazioni molto diversi tra loro, grazie a progettualità che abbiamo la fortuna di condividere con importanti Organizzazioni Governative cinesi, nazionali e locali, che ci hanno consentito di conoscere un mondo cinese multisettoriale "High Quality" e introdotto nel progetto mondiale della "Belt and Road" o anche "Via della Seta", programma governativo cinese che prevede investimenti per lo sviluppo sociale, culturale ed economico.

In sintesi la nostra ricetta o strategia. Da un lato agire contemporaneamente su tre fronti. **Istituzionale**, avviando e consolidando relazioni istituzionali, in Italia e all'estero, che consentono di definire protocolli di intesa, collaborazioni strategiche e di scopo, oltre che sviluppare ricerche e analisi mirate ad agevolare il processo di crescita delle aziende sui mercati internazionali. **Marketing e Comunicazione**: sviluppando modelli integrati ed efficienti che si basano su rilevazioni di mercato dirette e sul più evoluto uso degli strumenti digitali per garantire posizionamento e visibilità nel web di aziende, prodotti e servizi. **Commerciale**: avviando e consolidando contatti diretti con il sistema finanziario e distributivo del Paese obiettivo; misurando tecnicamente il potenziale e la capacità di ingresso delle aziende e dei loro prodotti; gestendo direttamente selettivi canali di vendita; ricercando le migliori partnership di mercato e facendole divenire elementi strutturali dell'azienda. Dall'altro avere selezionato nel tempo un **Gruppo di Lavoro con un approccio umano, multiculturale, multidisciplinare, interconnesso, che opera su modelli operativi semplici, facilmente replicabili**. L'integrazione tra culture, comprensione e rispetto reciproco unitamente alla curiosità e interesse verso i mercati esteri, anche dal punto di vista umano e sociologico, è uno degli ingredienti per un approccio ed un proseguo fruttuoso delle relazioni internazionali. Altra condizione essenziale per avere successo nei mercati esteri è selezionare specialisti di settore, capaci di utilizzare tra l'altro gli incentivi offerti dalle normative in vigore non solo espressamente legate all'internazionalizzazione, ma anche alla ricerca e allo sviluppo. Poter aggregare esperienze, professionalità e talenti è la chiave di successo di ogni azione intrapresa. Il risultato dell'approccio multidisciplinare significa esattamente rendere semplice la complessità delle relazioni umane e professionali tra persone di diversa cultura, competenza e nazionalità. Il ns. approccio operativo al mercato richiede un organizzazione quotidiana rigida, seppur permeabile, perché composta da organizzazioni diverse tra loro che devono utilizzare dei modelli operativi specifici e replicabili, dovendo sfruttare appieno tutte le potenzialità dei canali relazionali e professionali, commerciali ed istituzionali, on line e off line utilizzati. Sapersi unire in modo ben organizzato efficiente ed efficace è la condizione basilare per una crescita quantitativa e qualitativa dell'economia e della società. Se non vi è una corretta miscelazione ed integrazione contemporanea dei suindicati "ingredienti", i risultati sono al disotto delle reali potenzialità delle imprese su un mercato internazionale come quello asiatico.

Ho particolare piacere nel presentare High Quality Italy in questa circostanza, sia perché l'AEREC, che ringrazio, fonda buona parte della sua crescita sul nobile principio della reciprocità, sia perchè i relatori che mi hanno preceduto, ai quali faccio i miei complimenti, hanno espresso questo concetto praticamente nell' esercizio della loro professione che, secondo il mio punto di vista, è assolutamente vincente, umanamente, professionalmente ed economicamente.

Noi di High Quality Italy crediamo in un mondo capace di unirsi attraverso un approccio *smart*, ovvero intelligente, curioso, prudente ma permeabile al nuovo per conoscersi, riconoscersi e condividere un'esperienza umana di senso e di gratificazione anche economica".

Il tema della internazionalizzazione delle imprese è infine tornato nell'ultimo intervento della sessione economica, a cura dell'Avv. **Salvatore Frattallone**, dell'International Business Law: "Fare affari in Turchia". "*La Turchia, con capitale Ankara, è un posto circondato da tre mari. Aldilà della capitale e dell'antica città di Izmir, oggi Smirne, dove c'è il Consolato, vede il centro degli affari a Istanbul, un po' come se fosse la nostra Milano. Ha una popolazione numericamente notevole ma è soprattutto uno Stato che è nella situazione di essere nel pre-ingresso nella Comunità Europea quindi ha già adeguato quasi tutta la normativa giuridica a quella europea e questo ci aiuta. La popolazione ha un'età media di 32 anni e ha un Pil che è in costante aumento. Aderisce alle maggiori organizzazioni internazionali e ha già sottoscritto tutti i contratti sulle doppie imposizioni e sulla protezione degli investimenti. Per andarci, basta la carta di identità che abbia almeno 5 mesi di espatrio utili. Il clima è, per molti aspetti, simile al nostro, cioè continentale. Nel futuro, i turchi dipenderanno un po' di più dalla Russia perché stanno completando il Turkish Stream, cioè il condotto che porterà energia, perché la Turchia ha grande bisogno di energia pur essendo uno Stato che ha grandi capacità sull'eolico e sul geotermico. Il cambio è di 6 lire turche contro*

Francesco Caputo

Giuliana D'Antuono

Salvatore Frattallone

un euro ma c'è da dire, però, che c'è stata una forte svalutazione, frutto soprattutto delle politiche americane, tra la fine di agosto e i primi di settembre di quest'anno, ecco perché se facciamo contratti con la Turchia dobbiamo assicurarci sui rischi del cambio".

"*Nei giorni scorsi è stato inaugurato, in occasione della Festa della Repubblica, l'ultimissimo aeroporto, il terzo di Istanbul: pensate che l'Aeroporto di Atlanta negli Stati Uniti ha 5 piste, questo turco ne ha sei. Hanno già 55 aeroporti in Turchia, questo sarà il 56° e ci sono collegamenti tutti i giorni da tutta Italia. Perciò ci sono grandi opportunità per l'export italiano: attualmente l'indice dell'export opportunity è 68 su 100; come mercato di destinazione per l'export italiano è all'11° posto, il 1° per quanto riguarda Medio Oriente e Nord Africa*".

"*L'export previsto è in costante aumento ma sono presenti i tedeschi in modo massiccio, come pure gli inglesi, i francesi e ovviamente i cinesi. Gli italiani fanno fatica ad andare all'estero, forse non si sentono protetti dal governo, ma dovete sapere che ci sono tantissimi incentivi. Dico solo che le imposte si aggirano attorno al 20% per una società ma ciò che più conta è che se si registra una società in Turchia, un paese fortemente produttore quindi dove si lavora bene, lo Stato restituisce, in un periodo che va dai 5 ai 45 giorni massimo e in denaro contante, tutta l'Iva che lì è al 18%. Quindi se voi producete in Turchia avrete un 18% in meno di tasse rispetto a qualsiasi paese del mondo, anche in caso di esportazione o di compravendita sul mercato interno. "La Turchia è al 17° al mondo come economia in crescita ed ha una posizione strategica. Il 'brand' Italia in Turchia tira molto, ci stanno copiando i marchi italiani perché ci conoscono e conoscono la nostra cultura, al punto di avere aziende che assumono italiani. Inoltre stanno cercando fortemente la produzione italiana, il cosiddetto licensing. Dunque, se siamo titolari di un marchio possiamo pensare di produrre lì*".

"*Con una mentalità aperta e disponibilità di capitali, si può investire nelle costruzioni. Ci sono enormi finanziamenti in atto su porti, aeroporti, strade, intermodali. È prevista l'apertura di 16 poli logistici, ospedali - serve tutto quello che ha a che fare con la sanità - poli scolastici, strade ferrate. C'è già una rete stradale di 65.000 km ma la vogliono ampliare realizzandone nei prossimi anni altri 36.000. Sempre per quanto riguarda la logistica, hanno una società nazionale che gestisce le ferrovie ma hanno stanziato oltre 23 miliardi di dollari entro il 2023*".

"*La Turchia si ritrova a essere un po' il ponte tra il Medioriente, l'Africa e la nostra Europa. Può essere interessante per il settore dell'energia ove ci sono 8 reattori nucleari tra progettazione e costruzione. Stanno lavorando sulla privatizzazione e sui biocarburanti: il settore dell'energia è destinato a ricevere investimenti da tutto il mondo e in particolare dall'Italia. Per quanto riguarda la tecnologia dell'informazione stanno puntando sulla banda larga e sull'utilizzo generalizzato nella popolazione per i computer*".

"*L'Italia nel 2017 ha trasferito sulla Turchia 124 milioni di dollari in investimenti a lungo termine. Gli imprenditori italiani hanno almeno il 10% di quote in società turche, con cifre notevoli destinate ad aumentare. Sono già presenti oltre 1400 aziende italiane, alcune molto grosse e altre più piccole. L'Italia è presente negli appalti pubblici e siamo il 5° partner commerciale*".

"*La collaborazione economica con la Turchia si sviluppa lungo 5 direttrici principali: gruppi manifatturieri, progetti di produzione e connessione energetica, banche, sviluppo infrastrutturale, settore della difesa*".

"*È bene sapere che, con una legge recentissima, la Turchia ha consentito, come avviene in Europa, di possedere le società e avere amministratori unici di società di capitali, sebbene non tutte. Prima era assolutamente vietato, ci volevano i Sindaci turchi e gli amministratori turchi*".

"*Il capitale minimo è di 5000 lire turche e 50.000 per le Spa. Una società può essere aperta in un solo giorno, mentre fino all'anno scorso ci volevano 6 giorni e mezzo. Il Doing Business porta ad avere una protezione degli investitori di minoranza che colloca la Turchia al 20° posto su 190 Paesi al mondo, ove l'Italia è al 58°. Per la posizione del ranking complessivo è a 60 su 190, con l'Italia che è al 72°*".

"*Spero abbiate compreso, con questa mia breve relazione, di come la Turchia sia una di quelle zone del mondo nel quale può essere conveniente andare a investire*".

Valeria Bordoni

■ **L'intervento del Presidente Carpintieri al Convegno AEREC**

"Dobbiamo imparare a riamare la nostra Italia"

"*Sentiamo spesso dire che noi italiani siamo ultimi. Alla televisione si sente sempre: siamo ultimi come livello culturale, siamo ultimi come libertà di informazione, siamo primi come debito pubblico, e quindi ultimi, siamo ultimi in ogni cosa. Beh, io non sono tanto d'accordo con questa concezione dell'italiano. Io credo, invece che noi italiani siamo i primi. Siamo i primi in assoluto perché noi abbiamo inventato tutto. A partire dal sistema finanziario*".

"*Oggi si parla tanto di Wall Street, di Londra, di bitcoin, di blockchain. Il sistema finanziario lo abbiamo inventato noi, a Firenze, quando i mercanti fiorentini hanno costituito le prime banche. E nel 1500, a Firenze, c'erano più di ottanta banche che prestavano soldi a tutti, a tutti i papi e gli imprenditori d'Europa. La più grande potenza del mondo, l'America, l'ha scoperta un italiano e un altro italiano gli ha dato il nome. Abbiamo costruito i primi acquedotti, le prime strade del mondo. Per non parlare dell'arte, la poesia più bella del mondo, la Divina Commedia, l'ha scritta un italiano. E poi i poeti contemporanei, senza pari, gente che nessuno eguaglierà mai. La pittura. Il più bel quadro del mondo, La Gioconda, l'ha dipinta un italiano. L'architettura, la cupola di tutti i tempi, è quella del Brunelleschi, tutt'ora ineguagliata. Uno dei più grandi architetti del mondo, Renzo Piano, è un italiano. La musica. Il cantante lirico più grande del mondo, Pavarotti, è un italiano. E nello sport. L'unica sciatrice ad aver vinto tre medaglie olimpiche si chiama Debora Compagnoni. E poi Valentino Rossi, Roberto Baggio e centinaia di vittoriosi, di primi*".

"*La stretta di mano l'abbiamo inventata noi nel medioevo, per dimostrare che le nostre mani non erano armate. E tutto il mondo a stringersi la mano. Il cambio della bicicletta, il cambio a bacchetta l'ha inventato Campagnolo. Questo non accadeva solo nel passato ma tutt'oggi. Abbiamo costruito le più belle auto del pianeta. Abbiamo disegnato e continuiamo a disegnare gli abiti più belli del pianeta. Abbiamo cucinato e continuiamo a cucinare i cibi più buoni del pianeta. E tutto il mondo ce li copia. Anche la forma di questo nostro benedetto paese è la più bella del pianeta. Perché uno che guarda il mappamondo che cosa va a vedere se non l'Italia, che ha la forma di un bellissimo stivale. Noi dobbiamo imparare a riamare questa nostra Italia, perché amarla vuol dire amare tutto il mondo. E se c'è una ricetta per uscire da questa crisi tanto chiacchierata, questa ricetta come primo ingrediente è quello di recuperare la fiducia in noi stessi. Ed è ora di smettere di sentirci ultimi. Quando andiamo all'estero ci sentiamo quasi in difetto, noi non siamo in difetto per nulla, perché la gente altrove ci ama e ci ammira tantissimo anche se noi non abbiamo questa percezione. Ed è ora di smetterla che in televisione tirino fuori il peggio degli italiani, facendoci credere e convincendoci che noi siamo gli ultimi. Perché non lo siamo. Anzi siamo i primi, e proprio per questo motivo qualcuno che ha interesse ci vuol far credere che siamo gli ultimi, incapaci di votare, incapaci di scegliere, incapaci di fare qualunque cosa. Ma la realtà non è questa, la realtà è opposta. Perché noi italiani lavoriamo con il cuore. Ecco perché tutti i prodotti che l'Italia ha costruito nei secoli sono prodotti di cuore, sono prodotti empatici che hanno conquistato e conquisteranno l'intero pianeta*".

■ il Forum Economico presso la Camera di Commercio e Industria di Bucarest, Il 7 ed 8 Marzo

"Romania-Italia, ridiamo sicurezza e concretezza alle aziende nell'economia romena"

Grazie alla collaborazione tra Camera di Commercio e Industria in Italia (CCIRO Italia), l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali a Roma e la Coalizione Nazionale per la modernizzazione della Romania (CNMR), l'evento ha visto l'incontro ed il confronto fra importanti addetti ai lavori, uomini d'affari, commercianti italiani e rumeni in diversi settori, interessati a sviluppare investimenti e partnership commerciali, ma soprattutto imprenditori italiani interessati a trasferire la loro attività.

Il Forum, moderato dal Presidente di CCIRO Italia Eugen Terteleac, ha spaziato nei più diversi campi, edilizia, trasporti, agricoltura, gestione dei rifiuti, turismo e operatori del sistema sanitario in Italia.
Fondamentale il ruolo degli ospiti, tra i quali il Presidente della Camera di Commercio e Industria di Bucarest il Prof. Sorin Dimitriu, il Segretario di Stato del Ministero degli Affari Esteri Maria Magdalena Grigore, il Segretario di Stato del Ministero per le imprese, il commercio e l'imprenditoria e co-presidente del Consiglio di esportazione Gabriela Mihaela Voicilă , il Sottosegretario di Stato del Ministero per i romeni all'estero Victor Ionescu e il consigliere economico presso l'Ambasciata italiana in Romania, Nicoletta Fioroni.
Le sessioni hanno visto, a seguire, un coerente programma di incontri B2B, durante le quali partecipanti ed ospiti hanno presentato il proprio lavoro, sottolineando l'interesse a lavorare con partner dei due paesi, avviando così un importante dialogo con i rappresentanti delle aziende rumene che hanno risposto all'invito.
A margine della manifestazione è stato firmato l'accordo di cooperazione tra la BCCI, CCIRO Italia, Business Association diaspora moldava (AOAMP).
Molto importante il contributo del Presidente di AEREC Ernesto Carpintieri, che ha illustrato la storia e le iniziative messe in campo da AEREC, dall'allargamento a diversi membri di nazionalità rumena, tra cui il presidente CCIRO Eugen Terteleac, all'apertura di una filiale in Romania. Quest'ultima, oltre ad essere fondamentale per la mission dell'Accademia, cioè essere un punto di riferimento per quei professionisti ed imprenditori che intendano ampliare i propri orizzonti oltre i confini nazionali, favorendo la creazione di joint-ventures con operatori economici di altri Paesi prevalentemente in via di sviluppo, sarà lo strumento con cui intensificare importanti interscambi che sono alla base non solamente dell'importante rapporto socio-culturale tra Italia e Romania, ma anche delle fondamentali relazioni commerciali che sempre più si stanno intensificando. Difatti alla fine di novembre 2018, il volume degli scambi bilaterali è stato di 14,39 miliardi di euro, di cui le esportazioni ammontano a 7,18 miliardi di euro (+ 10,16%) e 7,21 le importazioni (+ 3,14%).
L'Italia è ormai uno dei principali partner economici della Romania, sia in termini di commercio, dove si posiziona al 2° posto dopo la Germania, che di investimenti, posizionandosi al 6° posto tra gli investitori stranieri in termini di capitale e addirittura al 1° posto tra gli investitori stranieri in termini di numero di aziende sul mercato.

Casei

Il Ministro, Segretario di Stato del Ministero per le imprese, il commercio e l'imprenditoria e co-presidente del Consiglio di esportazione Gabriela Mihaela Voicilă

Il Segretario di Stato del Ministero degli Affari Esteri Maria Magdalena Grigore

Il Segretario Generale della Camera di commercio della Romania in Italia Andrea Amato e il Presidente Eugen Terteleac

Il Presidente della Camera di Commercio e Industria della Romania in Italia Eugen Terteleac, il Presidente AEREC Ernesto Carpintieri e il Presidente della Camera di Commercio e Industria di Bucarest Sorin Dimitriu

■ **La sessione finale del Convegno alla Camera dei Deputati**

Sicurezza, intelligenza emotiva, cultura in un'ottica di innovazione e progresso

Sotto il titolo "Conoscenza e progresso. Idee e conquiste per la società", al Convegno che ha inaugurato la 57° Convocazione Accademica si sono affrontati tre temi di grande interesse.

"Conoscenza e progresso. Idee e conquiste per la società" è il titolo che l'AEREC ha assegnato alla terza e ultima parte della sessione convegnistica delle Convocazioni Accademiche, dando così spazio ad argomenti anche molto diversi tra loro che però trovano la loro sintesi nel tema collante dell'innovazione, già declinato nelle interessanti relazioni svoltesi nella prima e nella seconda parte. Sempre sotto la moderazione attenta e talvolta arricchita da considerazioni argute e incisive del Cerimoniere Avv. Flaminio Valseriati, si sono succeduti tre interventi di alto spessore seguiti sempre con grande interesse dalla folta platea di Accademici presenti nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati il 30 novembre: "Libertà, sicurezza e leadership" (Dott. Gabriele Furiosi), "Prepararsi al futuro – L'importanza delle soft skills, intelligenza emotiva e QI" (Dott.ssa Maily Anna Maria Nguyen) e "Il Patrimonio culturale fra Arte, Salute, Economia e Società" (Dott.ssa Bice Previtera).

LIBERTÀ, SICUREZZA E LEADERSHIP

Dott. Gabriele Furiosi, Presidente dell'Istituto di Ricerca Dialogos.

"Libertà, sicurezza e leadership sono tematiche su cui si sono scontrate le più eminenti e insigni menti della Storia. Oggi sentiamo spesso dire che la libertà e la sicurezza sono temi nuovamente di attualità, in realtà sono temi atemporali perché la libertà prima di essere legislazione è un bisogno psicologico e ancora prima è un fattore neurobiologico".

Gabriele Furiosi

"Prima di spiegare la commistura che c'è tra queste tre tematiche, consentitemi una brevissima digressione. Io ho consacrato gran parte della mia vita allo studio della natura umana, comprendendo come nessuna disciplina, da sola, fosse in grado di rendere conto della complessità dell'uomo. Struttura, funzione, cognizione, interazione mi hanno indotto ad incamminarmi nelle calle della multidisciplinarietà, spaziando tra la filosofia, la psicologia, l'ecologia, le neuroscienze, l'economia e la politologia. Le mie ricerche, alla fine, mi hanno dato ragione, perché oggi sappiamo che il sistema nervoso, il sistema endocrino, il sistema immunitario, il pensiero e l'ambiente interagiscono e si influenzano tra loro costantemente. In un'opera che sto ultimando, che tratta della neurobiologia della leadership, vi è riportata la mia teoria che spiega cosa induca gli individui a ricercare una figura guida, come si struttura in un sistema gerarchico sociale e come si svolgono le cooperazioni all'interno dei gruppi. Parlo inoltre dei tratti genetico-temperamentali e fenomenico-comportamentali propri degli individui dominanti e di quelli subordinati. Ciò può avere una pluralità di interessi, anche a livello politico, perché è fondamentale comprendere cosa induca volontariamente gli individui a cercare una figura guida, ciò che avevano già intuito grandi pensatori del passato. Aristotele diceva già nella 'Politica': per essere soli occorre essere un dio o un animale. Aveva ben compreso la tensione alla socialità dell'uomo. Poi ne parlerà Étienne de La Boétie nella 'Servitù volontaria' come pure Erich Fromm nella 'Fuga dalla libertà'. La verità è che nella maggior parte delle persone non vi è nulla che renda più sgomenti della libertà. Perché la libertà presuppone responsabilità, presuppone scelte che i più rifuggono perché, da un punto di vista biologico e biochimico, in genere tutti gli stati di incertezza ingenerano uno stato di allerta e di ipervigilanza con rilascio di corticotropina, che porta di fatto ad accelerare la pressione sanguigna, il battito cardiaco e attiva quel ramo simpatico che vediamo nei documentari degli animali con l'attacco e la fuga".

"Cosa può fare la mia teoria? Può aiutarci a comprendere e soprattutto può aiutare i governi a capire quali politiche deve implementare per far sì che gli individui rendano di più. I governi dovrebbero capire che non devono accrescere gli stati di insicurezza ma devono dare fiducia alle persone, perché altrimenti non si produce dal punto di vista economico. Riuscire a guidare i governi in questo significa rendere una qualità di vita alta, fare sì che persone siano felici e orgogliose di appartenere al proprio paese, e creare delle grandi sinergie evitando anche le guerre. Perché come diceva saggiamente Abramo Lincoln, se gli economisti non attraverseranno il confine lo faranno gli eserciti".

Salvatore Latino

PREPARARSI AL FUTURO – L'IMPORTANZA DELLE SOFT SKILLS, INTELLIGENZA EMOTIVA E QI

Dott.ssa Maily Anna Maria Nguyen, Desk Vietnam di Unioncamere Emilia Romagna

Maily Anna Maria Nguyen

"Cosa significa prepararsi al futuro? Oggigiorno possiamo costatare come la tecnologia stia avanzando in modo veloce e inesorabile. Abbiamo la sonda Insight che è atterrata su Marte e quindi avremo la possibilità di studiare come il sistema solare sia stato creato 4.600 milioni di anni fa. Ma l'avanzare dell'intelligenza artificiale ci pone di fronte ad una riflessione: se modificare il testo scespiriano da 'essere o non essere' a 'essere persona o essere macchina'.

"Siamo coinvolti nella quarta rivoluzione industriale che porterà a una maggiore digitalizzazione e automatizzazione della società. Sono trascorsi meno di 10 anni dalla comparsa del termine industria 4.0 e già oggi stiamo parlando di industria 5.0. Ma che cos'è l'industria 5.0, ovvero l'interazione di quello che potrà essere l'essere umano e tutta la digitalizzazione e automatizzazione che noi avremo nel futuro? Se pensiamo ad un robottino che ha la possibilità di auto apprendere, possiamo anche immedesimarci con quale potrà essere il futuro".

"Come prepararsi alla società del domani, attraverso le soft skills e le competenze trasversali? Riprendendo i valori della famiglia, dell'amicizia, della generosità, della sincerità e questo è molto importante. Il benessere parte dai bambini e bisogna quindi cercare di fare sviluppare loro quello il disegno, la musica, la creatività e anche lo sport".

"Il ruolo dell'intelligenza emotiva e dell'alfabetizzazione socio-emozionale è un elemento imprescindibile per il nostro futuro e per la nostra società. In questo periodo in cui parliamo di industria 4.0 e di nuove professioni, noi stiamo insegnando qualcosa che è già obsoleto per i professionisti e per le persone che popoleranno la società del futuro. Quello che noi possiamo fare è sicuramente insegnare loro ad essere empatici, sociali, creativi. La creatività distingue già l'Italia ma se noi pensiamo alle scuole danesi, ad esempio, vediamo che viene insegnata ai bambini l'empatia per un'ora alla settimana. Negli Stati Uniti c'è un programma chiamato Social Emotional Lessons. Dovremmo iniziare a pensare come potere aiutare i bambini cui solitamente viene dato l'i-pad con il quale giocano tra loro attraverso i prodotti digitali".

"Che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo essere un buon modello di ruolo emozionale a partire da ciascuno di noi, perché i bambini apprendono a modellare il loro comportamento osservando le persone che ammirano come i genitori, gli insegnanti, o le persone che incontrano. Quindi il nostro ruolo è un ruolo etico nella società ed è di estrema importanza. Partiamo da noi per avere una società più felice".

"Per concludere osservo che questo tema in Italia viene raramente affrontano mentre in Asia è uno dei temi alla ribalta".

Salvatore Latino

IL PATRIMONIO CULTURALE FRA ARTE, SALUTE, ECONOMIA E SOCIETÀ

Dott.ssa Bice Previtera, Dirigente Medico Azienda Sanitaria Regione Marche

Bice Previtera

"Il patrimonio culturale è il valore primario che noi abbiamo per l'80% a livello mondiale, come voi ben sapete, ma che è molto più ampio se allargato al patrimonio dell'Europa cui apparteniamo".

"Il punto di partenza di questo mio breve intervento è il libro che io ho voluto scrivere in Sardegna e sulla Sardegna ma che dalla Sardegna ha determinato un'eco tale da ispirare uno spettacolo. Attorno a 'Eco di Sardegna' abbiamo quindi costruito un progetto europeo patrocinato dall'Unione Europea, rappresentata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali nell'anno europeo del patrimonio".

"Il punto di partenza è quindi locale ma si dirama a livello universale e vuole sottolineare come, in maniera inconsueta ovvero con un incontro tra le arti, si possa determinare una possibilità di commistione, di suggestione verso le tradizioni e di educazione ai nostri giovani per far sì che crescano con una mente aperta e che possano comprendere a 360° il valore della bellezza durante l'attività quotidiana e per la loro vita e carriera futura. Abbiamo quindi voluto investire sulla crescita, coinvolgendo anche il Ministero per la Pubblica Istruzione oltre che quello dei Beni e Attività Culturali e, proprio nell'ottica intersettoriale, tutti gli altri Ministeri che possono essere interessati, da quello della Salute (nel senso più ampio possibile), a quello dell'Ambiente perché noi, per patrimonio culturale, intendiamo anche i siti naturali, quelli archeologici, i palazzi. E poi sono importanti le collaborazioni con il Ministero dell'Economia e quello del Lavoro e dello Sviluppo Economico, proprio per le ripercussioni a 360° che si hanno a livello generale. Anche la tecnologia è volta a nostro favore così come tutto quello che ci può aiutare a valorizzare quello che abbiamo proiettandolo verso il futuro. Ci vogliamo focalizzare sul valore sociale della cultura in senso lato e dell'arte anche a livello terapeutico; abbiamo creato da anni una sezione dedicata proprio per portare, per esempio, la 'parola' che cura nelle situazioni di disagio, negli ospedali, nelle case di riposo e nelle carceri, in modo tale da consentire la possibilità ai cittadini, ai bambini, ai giovani e adulti ma anche pazienti, di poter trarre beneficio dalla letteratura e da tutte le altre arti che possano intervenire per la prevenzione e la valorizzazione delle cure dal punto di vista della qualità ma anche delle risorse, perché sappiamo che il contesto storico ce lo impone".

"In buona sostanza noi consideriamo la possibilità di creare un ponte verso l''altro' e quindi partecipare a programmi che valorizzino la creatività in un'ottica sempre più internazionale e invito a cogliere l'opportunità di partnership per collaborare alla cooperazione per il bene comune. Sicuramente, insieme, possiamo dare il nostro contributo per il bene della collettività".

"Intanto quest'ottica è condivisa a tal punto che, con l'AEREC, abbiamo già predisposto un protocollo di intesa che firmeremo nei prossimi giorni".

Valeria Bordoni

MISSIONE FUTURO IN MARCIA, IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AFRICA

di Carmen Seidel

Mentre questo giornale andrà in stampa io sarò finalmente a Songon, in Costa d'Avorio, dove stiamo portando avanti i nostri progetti umanitari. Dico finalmente perché manco dal Paese da un anno a causa dei molteplici problemi di salute che hanno comportato vari ricoveri e tre interventi. Proprio l'ultimo intervento, durante il quale mi è stata asportata la milza, ha abbassato le mie difese immunitarie, con la conseguenza che i medici mi hanno vietato di viaggiare per diverso tempo. Solo da poco, ora che sono in piena forma e con tutte le necessarie vaccinazioni effettuate, ho avuto il benestare sanitario e dunque mi accingo a partire il 23 marzo per una missione che durerà circa un mese.
Naturalmente, in questo anno nel quale non ho potuto viaggiare, sono rimasta sempre e comunque vicino alla comunità di Songon attraverso Skype, e-mail e messaggi Whatsup, anche durante i miei ricoveri in ospedale. I contatti con le suore dell'Istituto Maria Consolatrice sono stati pressoché quotidiani come pure quelli con i nostri delegati alla gestione del nostro Presidio Sanitario, potendo quindi riscontrare il corretto funzionamento della struttura.
Tuttavia, non vedo l'ora di essere lì, riabbracciare i bambini che stiamo crescendo e assistiamo ormai da tanti anni, le donne della cooperativa agricola e i tanti amici che Missione Futuro annovera sia a Songon che ad Abidjan.
in attesa di potere ulteriormente documentare, in occasione del mio viaggio imminente, i risultati del nostro impegno umanitario in Costa d'Avorio, ringraziamo sempre i nostri generosi Accademici senza le cui donazioni tutto questo non sarebbe stato possibile. A presto!

LA CASA DELLA MISERICORDIA

Don Pietro Sigurani

AEREC e Missione Futuro hanno deciso di sostenere la causa di **Don Pietro Sigurani**, il Rettore della Basilica romana di Sant'Eustachio che ogni giorno offre accoglienza e cibo a decine di senzatetto e di persone bisognose. Nella Convocazione Accademica del 30 novembre, quindi, il religioso ha voluto essere presente per ringraziare gli Accademici, illustrare i suoi progetti futuri nonché invitare ad una visita della Basilica che si sarebbe poi svolta il giorno successive, nell'ambito delle varie iniziative dell'Academy Day.
Presentandolo, il Presidente Carpintieri, lo ha definito "*Un grande uomo che professa il cristianesimo alla massima potenza nel dare amore, gioia, conforto, sfamando chi ha fame e dissetando chi ha sete, come diceva qualcuno. Lui ha deciso di dedicare molto del suo tempo ad aiutare l'umanità che soffre e tutti i giorni trasforma la sua Chiesa non in una mensa per i poveri ma, come dice lui, in un Ristorante, nell'accezione più bella del termine, offrendo alla fine anche il dolce e il caffè. Con Carmen Seidel, abbiamo trascorso del tempo con loro e abbiamo mangiato insieme, decidendo di sostenere la sua lodevole iniziativa. Gli abbiamo chiesto: ma come fai, chi ti aiuta? E lui mi ha risposto: 'la Provvidenza! Non so come, ma ogni giorno mi arriva quello che mi basta per sfamare tutte quelle persone che si presentano davanti alla Chiesa'. Ancora non appagato, ha deciso di trasformare i sotterranei della basilica in un dormitorio ("La Casa della Misericordia"* – ha puntualizzato il religioso*) per chi non ha un tetto, per fare dormire al caldo i poveri. Lui non ci ha chiesto aiuto perché non è abituato a chiedere ma noi glielo vogliamo dare ugualmente, per lui è importante la carità, questa è la parola d'ordine della sua vita*".

Rivolgendosi direttamente a Don Sigurani, il Presidente Carpintieri ha proseguito: "*Noi vogliamo contribuire tutti al tuo progetto, aiutarti il più possibile. Per questo chiediamo l'aiuto dei nostri Accademici. Tra poco faremo una 'riffa' il cui ricavato andrà a sostenere la tua iniziativa ma poi, molto presto, faremo una ulteriore sottoscrizione. Perché so bene che tu rifiuti i finanziamenti pubblici, ma accetti solo la carità*".
Don Pietro Sigurani: "*Io mi trovo qui perché mi ci hanno portato gli 'scartati' di Roma. Dovete sapere che io ho voluto nella Basilica di Sant'Eustachio, accanto all'altare maggiore, la Cappella degli Scartati in omaggio ai grandi 'scartati' della Storia, cominciando dal primo grande 'scartato' che è stato Gesù Cristo. Quindi nella Cappella c'è Lui al centro con la croce e, accanto a lui, ho fatto inscrivere quello che dice San Pietro: 'la pietra scartata è diventata testata d'angolo'. Accanto a Gesù c'è un'altra 'scartata', poveretta, noi l'abbiamo coronata ma è una 'scartata' anche lei perché è la madre di un condannato a morte. E poi, su un lato, ci sono gli 'scartati' delle tre grandi ideologie del Novecenti, gli 'scartati' del nazismo, quelli del marxismo e quelli del capitalismo. Perché le ideologie creano sempre 'scartati' e noi non dobbiamo correre dietro alle ideologie ma agli ideali. Poi ci sono gli 'scartati' della città, ce ne sono tanti, sappiatelo*".
"*La Chiesa è molto bella*" – ha proseguito – "*ci sono tanti ori e belle luci, un po' come quelle di questa sala dove ci troviamo, ma ogni giorno, ad una certa ora, vengono messi via i banchi, vengono allestiti i tavoli con le tovaglie, le oliere, i fiori, proprio come qui. Perché non è importante, per i poveri, dare loro solo un pezzo di pane ma è importante fare sì che riacquistino dignità. E poi ci siamo detti: ma cos'altro possiamo fare per loro, nell'arco della giornata? E allora abbiamo cominciato a fare dei lavori strutturali. Devo ammettere di essere stato fortunato, perché la responsabile delle Belle Arti del centro storico di Roma aveva discusso la sua tesi di laurea proprio sulla Basilica di Sant'Eustachio e ha compreso come quello che stavamo facendo fosse assolutamente in regola. Ottenuti i relativi permessi, abbiamo allestito quella che ho voluto chiamare la Casa della Misericordia. Tre sale dove i poveri vengono la mattina, si siedono, spesso 'sonnecchiano' perché la notte non hanno dormito ma si gustano il caffè, il cappuccino, il cioccolato, i dolci, tutto quello che vogliono. Poi, da mezzogiorno e mezzo in poi, salgono nella Basilica per pranzare e, dopo il pranzo, tornano giù a prendere il caffè e un dolcetto. Per il cuore. Perché la pastasciutta riempie lo stomaco ma, tutti quanti noi, abbiamo bisogno soprattutto che qualcuno ci sfami il cuore!"*
"*Dopo le tre sale per il caffè ho creato quella che ho voluto chiamare 'L'Università degli Scartati', dove s'impara a usare il computer e dove i nostri ospiti possono parlare con i loro parenti lontani. Con un figlio, una mamma, una moglie, un'amante ma me cosa importa? L'amore è amore. Infine, c'è la Sala della Bellezza con le docce, uno spazio per truccarsi. Mi sono chiesto, infatti: ma perché le donne povere non devono essere belle?".*
"*Tutto questo io l'ho fatto solo con la carità. L'ingresso della nostra Chiesa è a due passi dal Senato, quindi i deputati si affacciano regolarmente e mi chiedono: ma perché non hai fatto richiesta per ottenere i fondi europei, eccetera eccetera. E io dico no e no! Io faccio quello che faccio solo con la carità. Immaginate se mi sovvenzionasse, che ne so, un'associazione o un partito politico, a un certo punto potrebbero dirmi di chiudere perché non ci danno i soldi. Ma a me nessuno mi può venire a dire di chiudere, perché i poveri non sono commerciabili, i poveri sono la nostra ricchezza*".
"*Io ho pagato fino ad oggi con la carità. Ho pagato 160.000 euro e ora ne mancano un po', almeno altri 100.000 euro ma arriveranno, ne sono sicuro. Ve lo dico non solo per chiedere, ma per dirvi che la provvidenza esiste*".

Casei

Nella Basilica di S.Eustachio

Davanti alla Casa della Misericordia

CAPUCCI

ROMA

Atelier Capucci: Foro Traiano 1A, 00187–Roma | Boutique Capucci: Via della Fontanella di Borghese, 61, 00186–Roma